



**Istituto Professionale
Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera - Industria e Artigianato
Manutenzione e Assistenza Tecnica**

I.I.S.S. - "G. MARCONI" - VITTORIA (RG)
Prot. 0006701 del 15/05/2025
IV (Entrata)

**ANNO SCOLASTICO 2024/2025
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
CLASSE V E ALBERGHIERO**



INDIRIZZO: Servizi per l'Enogastronomia e l'ospitalità alberghiera
ARTICOLAZIONE: Sala e vendita

Coordinatore: Prof. CASCONI LUCA

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI
(Art.17, comma 1 del D.Lgs 62/2017)

ARTICOLAZIONE DEL DOCUMENTO

PARTE PRIMA- INTRODUZIONE

Informazione di carattere generale

Profilo del diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo servizi enogastronomici

PARTE SECONDA- L'ATTIVITA' DIDATTICA

Configurazione della classe

Rapporto scuola-famiglia

Elenco docenti

Elenco Alunni

Finalità e obiettivi educativi

Competenze trasversali raggiunte

Metodologia Strategie e strumenti

Verifiche e Valutazioni

Modalità di recupero, criteri di valutazione e griglie di Valutazione

Criteri per l'attribuzione del voto in condotta (PTOF)

Spazi

PARTE TERZA-VERSO L'ESAME DI STATO

Argomenti svolti in forma interdisciplinare

Cittadinanza e Costituzione

Uda Educazione Civica: *"Il lavoro come mezzo di crescita sociale e spirituale"*

Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento-PCTO

Piani educativi individualizzati-PEI

Modalità di svolgimento delle prove simulate

Componenti del consiglio di classe

PARTE QUARTA - CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI

Relazione Italiano

Relazione Storia, Cittadinanza e costituzione

Relazione Lingua Inglese

Relazione Lingua Francese

Relazione Matematica

Relazione Diritto e tecnica amministrativa

Relazione Sala e Vendita

Relazione Scienze e cultura dell'alimentazione

Relazione Scienze della comunicazione

Relazione Religione

Relazione Scienze motorie

Prova d'esame

Prima prova scritta

Seconda prova scritta

Prova orale

Griglie di valutazione A-B-C

Griglie di valutazione della seconda prova

Criteri di valutazione colloquio orale

Griglia di valutazione orale

Criteri per l'attribuzione del credito scolastici.

Simulazioni prima, seconda prova allegati separatamente.

ALLEGATI IN FORMA CARTACEA:

Relazioni sostegno

Simulazioni

PARTE PRIMA: INTRODUZIONE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

L' Istituto Alberghiero fa parte dell'I.I.S. "G. Marconi" di Vittoria ed è di recente istituzione: la sua nascita risale, infatti, all'anno scolastico 2013/14, pertanto, l'a. s. corrente vede per la quarta volta le classi quinte sostenere gli Esami di Stato conclusivi del Corso di studi.

La sede è ubicata in via Piazza Gramsci, in cui si trovano anche i moderni e attrezzati laboratori di Cucina e Sala. Qui sono allocate le classi degli indirizzi Enogastronomia, Servizi di sala e vendita e Accoglienza turistica. L' I.I.S. "G. Marconi" comprende anche gli indirizzi Manutenzione e Assistenza tecnica, Industria e Artigianato, ubicati presso la sede staccata di Via San Martino. L'Istituto Alberghiero, seppur giovane, raccoglie un ragguardevole bacino d'utenza sia all'interno della città di Vittoria che dai comuni limitrofi di Acate, Comiso e dalla frazione di Scoglitti. Il territorio vittoriese e, più in generale il distretto di Vittoria (con Scoglitti), Comiso e Acate, oltre ad essere caratterizzato dalla presenza diffusa di piccole imprese del settore terziario collegate in vario modo con il settore trainante, quello agricolo, vive da alcuni anni a questa parte, un incremento della propria vocazione turistica. Si assiste, infatti, ad un aumento quantitativamente e qualitativamente importante delle presenze turistiche italiane e straniere nel nostro territorio, che vanno ad incrementare la richiesta di servizi turistici legati alla ristorazione e alle strutture ricettive (villaggi turistici, alberghi, agriturismi, case- vacanza, bed and breakfast). In questo contesto la figura del Tecnico dei servizi enogastronomici risulta essere molto richiesta per andare incontro alle esigenze che le aziende del settore presentano.

PROFILO DEL DIPLOMATO DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE NELL'INDIRIZZO SERVIZI ENOGASTRONOMICI

Il profilo del diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Servizi Enogastronomici si caratterizza per il possesso di competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore intervenendo nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici. Il Tecnico dei Servizi enogastronomici deve essere inoltre in grado di operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.

Il piano di lavoro delle discipline affrontate nel percorso di studi è volto a far acquisire allo studente le competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore turistico sia nell'utilizzo delle tecniche di lavorazione, sia nella gestione della produzione di servizi e prodotti enogastronomici e ristorativi. Inoltre, lo studente è in grado di integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.

Nel corso del quinquennio lo studente ha acquisito anche competenze circa le normative vigenti in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti; competenze operative relative alle strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto, capacità di controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico e capacità di predisporre menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.

Gli studenti hanno partecipato inoltre al progetto di alternanza scuola-lavoro presso aziende con le quali l'Istituto ha concordato opportune e mirate convenzioni, poiché la specificità dell'indirizzo ha il fine di sviluppare percorsi flessibili sia per rispondere alle esigenze delle filiere di riferimento, sia per favorire l'orientamento dei giovani rispetto alle loro personali vocazioni professionali.

La classe ha avuto accesso ai laboratori di cui è dotato l'Istituto, secondo le esigenze dei programmi, dell'indirizzo e dell'organizzazione. La frequenza ai laboratori è stata parte integrante delle attività didattiche e ha mirato all'acquisizione di manualità e operatività specifica sia per quanto riguarda le conoscenze tecnico applicative, sia per quanto concerne l'approccio teorico alla materia.

PARTE SECONDA: CONFIGURAZIONE DELLA CLASSE

La classe V E , da elenco presente sul registro elettronico, è costituita da 11 alunni tutti regolarmente frequentanti. La classe è abbastanza eterogenea in termini di competenze e manifesta qualche problema di natura didattica. Ciò è dovuto alla non sempre regolare partecipazione al dialogo educativo, alla non sempre sufficiente motivazione allo studio. In generale gli alunni provengono da un ambiente socio culturale medio che influisce sulla crescita della personalità degli stessi. Sono presenti 2 alunni con disabilità: uno (art.3, c.3) per il quale e' stato predisposto e realizzato il PEI mentre l'altro (art.3, c.1) segue la programmazione ministeriale per obiettivi minimi. Gli alunni sono seguiti da 2 insegnanti di sostegno e le programmazioni sono state elaborate tenendo conto delle specificità e delle potenzialità di ciascun alunno per il raggiungimento del successo formativo.

Fin dall'inizio dell'anno scolastico, alcuni alunni hanno presentato delle difficoltà nel seguire in modo regolare lo svolgimento del programma, ma successivamente, hanno mostrato un lieve incremento della partecipazione e dell'interesse anche se non tutte le carenze sono state superate pienamente. Compito degli insegnanti è stato pertanto quello di rafforzare e consolidare l'interesse allo studio e all'approfondimento culturale, facendo aumentare i livelli di attenzione e di partecipazione, nonché l'impegno personale. Nel complesso sono state accettabili le risposte agli stimoli offerti; il grado di coinvolgimento degli alunni è andato crescendo, qualificandosi alla fine in maniera accettabile. All'interno della classe si sono evidenziati diversi livelli di apprendimento: un micro gruppo si è distinto per interesse, partecipazione e per i risultati apprezzabili raggiunti in tutte le discipline; un gruppo più piccolo ha raggiunto risultati sufficienti se pur con un incostante partecipazione alle attività didattiche e una non sempre sufficiente motivazione allo studio.

La classe ha usufruito di continuità didattica in alcune discipline, fra cui quelle d'indirizzo, ma anche nei confronti dei nuovi docenti quasi tutti gli alunni hanno risposto positivamente adattandosi a nuove metodologie didattiche e alle crescenti difficoltà dei programmi ministeriali del quinto anno. Gli alunni hanno seguito le varie attività didattiche, anche se con le differenze sopra evidenziate. Per gli allievi che hanno mostrato carenze di base di un certo rilievo, sono state operate azioni di stimolo e interventi di recupero personalizzato (ulteriori spiegazioni, esercitazioni individuali). Il programma, per alcune discipline, è stato svolto in tutte le sue parti secondo le modalità previste nella programmazione annuale, per altre, a causa di difficoltà pregresse che hanno rallentato il programma didattico, non è stato possibile.

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

I genitori degli allievi sono stati contattati attraverso le consuete modalità dei colloqui individuali e generali. Scarsa è stata la partecipazione delle famiglie.

ELENCO DOCENTI

Docente	Materia	Ore sett.	Stato giuridico docente	Continuità	Membri interni
Rosetta Bennice	Italiano e storia	6	T.I.	5	
Rosedana Corallo	Matematica	3	T.I.	3 - 4 - 5	
Filippo Foresti	Francese	3	T.I.	5	
Licitra Barbara	Inglese	2	T.I.	4 - 5	
Luca Cascone	Sala e vendita	6	T.I.	3 - 4- 5	X
Angela Ribbera	Scienze e culture degli alimenti	3	T.I.	5	X
Patrizia Azzaro	Sala e vendita	1	T.I.	5	
Prelati Fabio	Scienze motorie	2	T.I.	4 - 5	
Giovanna Lizzio	Religione	1	T.I.	5	
Giovanni Raniolo	Scienze della comunicazione	2	T.I.	5	X
Maria Carmela Pumillo	Diritto e tecniche amministrative	4	T.I.	3 - 4 - 5	
Citino Daniela	Sostegno	9	T.I.	3 - 4 - 5	
Rosa Nicastro	Sostegno	18	T.I.	2 - 3 - 4 - 5	

ELENCO ALUNNI

FINALITA' CONSEGUITE E OBIETTIVI EDUCATIVI PERSEGUITI

Al fine di perseguire l'importante finalità di contribuire alla formazione della personalità degli allievi e dotarli di basi culturali idonee alla costruzione di una professionalità completa, polivalente e flessibile, il C. d. C. si è mosso nella prospettiva della realizzazione degli obiettivi previsti dal PTOF d'Istituto, tenendo conto anche delle strategie dell'insegnamento-apprendimento, volte al conseguimento dell'obiettivo dello star bene a scuola e della motivazione allo studio.

Lo "star bene" a scuola non comporta esclusivamente l'introduzione di nuovi contenuti d'insegnamento, comporta piuttosto una finalizzazione e una valorizzazione degli stessi e delle norme fondamentali della vita scolastica. Pertanto gli obiettivi educativi con carattere di trasversalità hanno mirato a:

- Favorire l'autogestione e l'auto-valutazione delle proprie capacità;
- Formare persone impegnate e responsabili: a scuola, nel lavoro e nel campo civile;
- Favorire l'adattabilità "al cambiamento";
- Promuovere l'apprezzamento dei "valori" etici e morali;
- Favorire il confronto e l'interazione con "l'altro", attraverso rapporti di empatia e rispetto.

COMPETENZE TRASVERSALI RAGGIUNTE

Il C. d. C. ha valutato che al termine del percorso di studi ogni alunno ha raggiunto le seguenti competenze:

- Essere capace di comprendere e selezionare informazioni e gestirle con criteri di priorità, complessità e logica consequenzialità;
- Saper "leggere" e "interpretare" criticamente testi, dati informazioni, immagini, schemi;
- Saper documentare e comunicare, sia in forma scritta che orale, in maniera adeguata al contesto, all'interlocutore, alla situazione;
- Saper utilizzare i linguaggi specifici di indirizzo acquisiti per comunicare, rappresentare, organizzare ed elaborare gli aspetti tecnici del proprio lavoro, utilizzando anche strumenti informatici e telematici;
- Essere capace di operare sia autonomamente che in team, acquisendo la metodica di studio e le capacità organizzative necessarie sia per l'inserimento nel mondo del lavoro, sia per la prosecuzione universitaria degli studi;
- Essere capace di utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.

METODOLOGIA

IL C.d.C. ha operato una scelta varia delle strategie metodologiche in concordanza e in considerazione dei ritmi e degli stili di apprendimento degli alunni, affinché i metodi risultassero il più possibile individualizzati. A tale scopo ha ritenuto necessario:

- Comunicare l'obiettivo;
- Creare un clima sereno;
- Usare un linguaggio di facile comprensione e adeguato alla propria utenza.
- Favorire l'autovalutazione;
- Adattare e calibrare i contenuti alle possibilità di apprendimento degli allievi.
- Favorire l'autostima;
- Verificare frequentemente e fornire feed-back;
- Favorire il dialogo e il confronto;
- Favorire l'apprendimento attivo (partire dal noto per arrivare al nuovo);
- Far vivere l'errore come momento di riflessione per costruire e migliorarsi.

STRATEGIE E STRUMENTI

Le strategie didattiche eseguite sono state rivolte alla ricerca della qualità delle relazioni interpersonali e la creazione di un clima sociale e positivo, caratterizzato da accoglienza, sicurezza, fiducia, autonomia, autostima, aiuto e collaborazione.

E' stato favorito il lavoro individualizzato nel perseguire gli obiettivi formativi di base, il lavoro di gruppo come tecnica principale di socializzazione e cooperazione. I docenti hanno alternato le lezioni frontali con l'uso di strumenti informatici e multimediali, immagini, film, video YOUTUBE, ppt e App. Inoltre i docenti hanno seguito costantemente il processo di apprendimento degli allievi informandoli dei risultati conseguiti anche attraverso la discussione degli elaborati.

I docenti hanno adottato i seguenti strumenti:

- Libri di testo;
- Mezzi informatici e audiovisivi;
- Schede di lavoro;
- Schede riassuntive;
- Mappe;
- Lavori di gruppo;
- Registro elettronico Argo;
- Apps.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Nell'arco dell'anno, per accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, si sono privilegiati i seguenti strumenti di verifica:

- prove orali;
- relazione scritta e/o orale;
- test e questionari;
- esercitazioni di gruppo;
- attività di laboratorio;
- lettura e analisi dei testi;
- esercizi individuale e/o di gruppo.
- tema, saggio breve.

Le verifiche sono state di tre tipi e cioè: diagnostiche, formative e sommative: le prime, in ingresso, hanno accertato i prerequisiti necessari per affrontare i contenuti del nuovo anno, le seconde in itinere, hanno verificato le conoscenze, i dubbi, le problematiche relative all'apprendimento dei contenuti di ciascun modulo o parte di esso, le terze, somministrate alla fine della trattazione di ogni modulo, hanno accertato la preparazione ottenuta e il raggiungimento degli obiettivi.

Verifiche per competenze con il digitale: pagina web; immagini; mappe e presentazioni (Ppt, Slides). Per quanto riguarda la valutazione essa è stata strettamente riferita agli obiettivi che hanno orientato l'azione didattica, obiettivi che dunque sono stati utilizzati come criteri di base. Nel misurare il profitto si è tenuto conto oltre che delle conoscenze ed abilità acquisite anche della frequenza, dell'interesse, dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo, dei progressi conseguiti rispetto al livello di partenza.

MODALITA' DI RECUPERO DELLE CARENZE DEL I QUADRIMESTRE

Matematica	In itinere
Diritto e Tecniche amministrative	In itinere
Inglese	In itinere
Francese	In itinere
Alimentazione	In itinere
Italiano-Storia	In itinere
Sala	In Itinere

CRITERI DI VALUTAZIONE

Allo scopo di misurare l'andamento del processo educativo e per avere costanti informazioni sui ritmi di apprendimento, sulla rispondenza della classe agli obiettivi didattici e sui risultati raggiunti, le verifiche nell'ambito delle diverse discipline sono state frequenti, se pur diverse nella forma e nelle finalità: a quelle di tipo conoscitivo, volte ad accertare l'acquisizione di abilità operative e la validità del metodo di studio seguito, si sono affiancate quelle di tipo valutativo, periodiche e finali, per l'attribuzione del voto di profitto. Esse sono state realizzate attraverso prove scritte come: elaborati d'italiano tipologia A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano), tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo), tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità), prove strutturate e semi-strutturate, traduzioni, relazioni sulle attività di laboratorio, e prove orali. Il momento valutativo è stato considerato, a pieno titolo, parte integrante di un percorso di crescita globale dell'alunno. I criteri di valutazione tengono conto di due obiettivi primari: garantire la massima trasparenza e assicurare parametri omogenei in tutte le discipline. Il Consiglio di classe, pertanto, nell'ambito della programmazione iniziale, ha concordato i seguenti criteri di valutazione:

- livelli di apprendimento raggiunti;
- progressi in relazione ai livelli di partenza;
- situazione della classe;
- situazione personale dell'allievo;
- impegno e frequenza;
- capacità di lavoro autonomo;
- capacità di collegare le conoscenze acquisite;
- capacità di riconoscere contenuti noti in situazioni nuove.

Per la valutazione finale i singoli docenti hanno tenuto conto dei seguenti criteri sulla base degli indicatori sotto esplicitati:

Conoscenza	Possesso di contenuti disciplinari di maggiore o minore ampiezza e complessità (teorie, principi, concetti, termini, argomenti, regole, procedure)
Competenza	Uso delle conoscenze acquisite per l'esecuzione di un compito, semplice o complesso, oppure per la soluzione di un problema
	Uso corretto dei vari linguaggi e strumenti disciplinari
Capacità	Capacità di analizzare i singoli elementi di un insieme Capacità di cogliere la visione globale di parti più o meno ampie Uso autonomo e significativo di determinate conoscenze e competenze, anche in funzione di nuove acquisizioni.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA (PTOF)

La valutazione complessiva, nei vari ambiti disciplinari è dovuta a seguito di una analisi critica del rendimento degli alunni nel corso dell'anno scaturita dalle diverse prove somministrate, tenendo in considerazione i seguenti elementi:

VOTO 10: *Pienamente rispettoso del regolamento d'istituto, maturo per responsabilità e collaborazione, propositivo e trainante nel dialogo educativo didattico; Frequenza delle lezioni assidua e continua; Assenza di sanzioni disciplinari.*

VOTO 9: *Rispettoso del regolamento d'istituto, comportamento buono per responsabilità e collaborazione, impegno e partecipazione propositiva alle attività didattiche; Frequenza delle lezioni costante; Assenza di sanzioni disciplinari.*

VOTO 8: *Rispettoso del regolamento d'istituto, comportamento buono per responsabilità e collaborazione, impegno e partecipazione attiva alle attività didattiche; Frequenza delle lezioni normale; Assenza di sanzioni disciplinari.*

VOTO 7: *Non sempre rispettoso del regolamento d'istituto, impegno parziale e partecipazione discontinua alle attività didattiche; Frequenza poco regolare; Presenta una o più note disciplinari (fino a tre) riportate sul registro di classe.*

VOTO 6: *Irrispettoso del regolamento d'istituto, comportamento non sempre accettabile per responsabilità e collaborazione Impegno saltuario nelle attività didattiche. Frequenza delle lezioni saltuaria; Presenta più annotazioni sul registro di classe per comportamenti gravi e/o reiterati (a partire da 4).*

VOTO 5: *Inosservanza reiterata del regolamento d'istituto, scarso impegno e partecipazione alle attività didattiche; Frequenza delle lezioni del tutto irregolare; Presenza di una o più sanzioni disciplinari irrogate allo studente dal Consiglio di classe, che comporti l'allontanamento dalla comunità scolastica con o senza obbligo di frequenza a causa di violazioni gravi dei doveri degli studenti, con comportamenti di particolare ed oggettiva gravità, come codificati dal regolamento di disciplina di istituto:*

- *la regolarità della frequenza;*
- *l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo didattico;*
- *l'impegno;*
- *l'acquisizione delle conoscenze;*
- *le capacità e abilità evidenziate;*
- *le competenze raggiunte;*
- *le reali potenzialità di ciascun alunno*

SPAZI

L'attività didattica in presenza si è svolta utilizzando tutti gli spazi fruibili all'interno dell'Istituto: classe, laboratorio di cucina e di sala, laboratorio linguistico e informatico, campo esterno "Dario Nicosia ONLUS", Aula Magna, auditorium.

PARTE TERZA: VERSO L'ESAME DI STATO
ARGOMENTI SVOLTI IN FORMA PLURIDISCIPLINARE

I percorsi degli istituti professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento, anche attraverso percorsi pluridisciplinari che coinvolgono trasversalmente le diverse discipline.

I suddetti percorsi sono stati affrontati in modo interdisciplinare

NUCLEI TEMATICI	DISCIPLINA	ARGOMENTO	PARTE PRATICA
VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	SALA VENDITA	I vini del territorio ibleo + cucina flambè (include parte pratica)	tagliere, piatto cucina flambè, cocktail, vino
	SC. ALIMENTI	Qualità alimentare	
	TCR	La comunicazione pubblicitaria efficace	
	INGLESE	Restaurant menu/Italian food Heritage/Slow food/Sicilian food tradition	
	ITALIANO/STORIA	Ungaretti "San Martino del Carso" Montale Limoni Fascismo con bonifica delle paludi, New Deal Le dighe sul fiume Tennessee;	
SOSTENIBILITA'	SALA VENDITA	La carta del menù (Km0)	piatti flambè con prodotti sostenibili + vino biologico Km0
	SC. ALIMENTI	Le piramidi dell'alimentazione	
	TCR	La piramide dei bisogni di Maslow	
	INGLESE	Sustainability	
	ITALIANO/STORIA	Rivoluzione industriale (inquinamento) Pascoli Novembre	
LA MEMORIA	SALA VENDITA	esperienza lavorativa, il vino	
	SC. ALIMENTI	Alimentazione del '900	
	TCR	L'intelligenza emotiva	
	INGLESE	The wine	

	ITALIANO/STORIA	Storia: Trasformazioni sociali e politiche (la riforma elettorale e la nascita dei partiti di massa) Il discorso Mussolini Italiano Pascoli X agosto, Ungaretti Il porto sepolto, Veglia Pirandello Il treno ha fischiato Primo Levi, Decadentismo	
IL LAVORO	SALA VENDITA	esperienza PCTO o lavorativa	
	SC. ALIMENTI	delivery e ristorazione (ed civica), HACCP	
	TCR	la comunicazione non verbale nei colloqui, l'interazione con il cliente la memoria in psicologia	
	INGLESE	CV and letter of application	
	ITALIANO/STORIA	STORIA le riforme di Giolitti, le donne e il lavoro (doc. Il sistema di fabbrica e i diritti dei lavoratori pag. 108) Fascismo e le riforme attuate da Mussolini Italiano Verga Nedda, I Malavoglia Art. della Costituzione riguardanti il lavoro: art. 35 , art. 36, art. 37, art. 40 Agenda 2030: obiettivo 8 “Lavoro dignitoso e crescita economica”, Imprese, innovazione e infrastrutture”	
SALUTE E BENESSERE	SALA VENDITA	Bevande alcoliche	preparazione dei cocktail/vini, distillati
	SC. ALIMENTI	LARN e indicazioni nutrizionali per varie fasce d'età, Fuori dalla piramide	
	TCR	la memoria in psicologia	
	INGLESE	Slow food/HCCP	
	ITALIANO/STORIA	Prima guerra mondiale e le restrizioni alimentari; Giolitti e le riforme a favore dei lavoratori;	

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Anche il nostro Istituto ha recepito l'introduzione nel curricolo dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione così come previsto dalla Legge n. 169/2008 a partire dall'a.s. 2009/10. Tale insegnamento si è articolato tanto in una dimensione specifica integrata alle discipline dell'area storico-sociale quanto in una dimensione educativa che ha attraversato l'intero processo di insegnamento/apprendimento.

Come previsto dalla CM 86/2010, i contenuti dell'area storico-sociale sono stati integrati con un repertorio di contenuti specifici che partendo dalla conoscenza della Costituzione hanno inteso formare mentalità aperte ad una visione multi prospettica e plurale della realtà.

I contenuti specifici hanno riguardato altresì le conoscenze relative all'ordinamento della Repubblica, nonché, grazie anche all'apporto dell'ambito linguistico, all'organizzazione politica ed economica dell'Europa e ad importanti documenti internazionali.

L'educazione alla Costituzione e ai diritti/doveri di una cittadinanza attiva ha coinvolto trasversalmente tutte le altre aree, per valorizzare i temi trasversali della legalità e della coesione sociale, dei diritti umani, delle pari opportunità, del pluralismo, del rispetto delle diversità, del dialogo interculturale, dell'etica della responsabilità individuale e sociale, della bioetica, della tutela del patrimonio artistico e culturale.

La classe ha partecipato alle seguenti attività curriculari ed extra curriculari:

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN USCITA SVOLTO DAI RAGAZZI NEL CORSO DEL QUARTO E QUINTO ANNO:

a.s. 2023/24:

- Incontro con il referente della Nissolino Corsi, scuola di formazione per la preparazione ai concorsi delle forze dell'ordine e della Pubblica Amministrazione;
- Incontro con Medform;
- Incontro con l'Università degli Studi di Catania: Di3A (dipartimento di agricoltura, alimentazione e ambiente) per promuovere il corso triennale di scienze e tecnologie per la ristorazione e distribuzione degli alimenti;
- Incontro con un referente della Camera del lavoro di Ragusa.

a.s. 2024/25:

- Partecipazione al salone dell'Università di Catania;
- Incontri con il referente del Di3A (dipartimento di agricoltura, alimentazione e ambiente) dell'università degli studi di Catania per promuovere il nuovo corso aperto a Ragusa in Gestione dei sistemi produttivi agrari mediterranei;
- Incontro con il referente del corso di laurea in scienze Motorie che si è aperto a Ragusa;
- Incontro con il direttore della CNA Giorgio Stracquadaino per discutere sul tema: *"Come Avviare un'attività imprenditoriale"*;
- Incontro Massimo Giudice referente della Confesercenti;
- Incontro con il centro per l'Impiego.

ATTIVITÀ DI PCTO NEL TRIENNIO

- Bar didattico;
- Pranzo Solidale;
- Openday;
- Orientamento;
- Cooking quiz show finale Roma;
- Stage presso aziende del settore ricettivo e ristorativo del territorio;
- Cena di Gala Fiera Emaia;
- Inaugurazione campetto presso l'I.C.S. "Portella della Ginestra";
- Apericena sotto le stelle;
- Allestimento del buffet in occasione dell'evento "La cultura della prevenzione per l'affermazione della legalità" presso il Teatro Comunale di Vittoria;

- Visita presso l'azienda "Moak" ubicata a Modica e specializzata nella produzione di caffè e presso l'Azienda Agricola Poggio di Bortolone, specializzata nella produzione di vino e olio.
- Allestimento del buffet in occasione della celebrazione anniversario "Polizia di stato" presso chiostro delle ginestre Vittoria.
- Visita guidata presso cantina "Florio" Trapani

La valutazione di Cittadinanza e Costituzione ha trovato espressione nel complessivo voto delle discipline umanistiche ma anche nel voto di comportamento.

Come argomento di educazione civica il consiglio di classe all'inizio dell'anno scolastico ha individuato come argomento il "Diritto al lavoro" trattato in un'ottica interdisciplinare, attraverso la progettazione dell'UDA "***Il lavoro come mezzo di crescita sociale e spirituale***" che a fine anno scolastico darà come prodotto finale una presentazione sul diritto al lavoro che raccoglierà il lavoro fatto in tutte le discipline.

UDA DI EDUCAZIONE CIVICA

A.S. 2024/2025

CLASSE V E ALBERGHIERO Indirizzo Sala

"IL LAVORO COME MEZZO DI CRESCITA SOCIALE E SPIRITUALE"

DESTINATARI	Scuola: Istituto d'Istruzione Superiore "G. Marconi", Vittoria Classe: 5 E - Indirizzo ALB- Sala: studenti n. 11 Destinatari diretti dell'intervento: Alunni della classe
CONTESTO DELLA CLASSE	La classe V E ALB, composta da 11 alunni con una discreta preparazione, partecipa al dialogo educativo con impegno e responsabilità offrendo contributi attinenti e interessanti spunti di riflessione. Tutti, se adeguatamente stimolati, si mostrano disposti a sperimentare nuove forme di apprendimento, di tipo collaborativo con il supporto delle tecnologie informatiche.
TITOLO UDA	<i>IL LAVORO COME MEZZO DI CRESCITA SOCIALE E SPIRITUALE</i>

TEMATICA INDIVIDUATA	Il lavoro possiamo definirlo come il contributo personale di ciascuno di noi al benessere economico comune, in cambio di una adeguata partecipazione a questo benessere. Quali sono le problematiche di carattere etico che emergono oggi? L'economia e la politica stanno vivendo un momento di particolare difficoltà. Ce lo testimoniano lo sfruttamento indiscriminato delle risorse del pianeta non interessandoci di quello che lasceremo ai nostri figli, la tendenza a disincentivare il risparmio, lo sfruttamento di interi popoli e la tendenza alla precarizzazione dei rapporti di lavoro che rientra nel tentativo di svalutare il ruolo dei lavoratori. In una situazione di precarietà lavorativa generalizzata, diventa difficile innamorarsi del proprio lavoro se non c'è neanche la possibilità di scelta della professione e se i risultati della legislazione del lavoro penalizzano pesantemente le famiglie, rendendone più difficile e onerosa la formazione delle stesse. Tutto nasce dalla presunta eccessiva incidenza del costo del lavoro, dalla concorrenza sleale, dal peggioramento dei livelli di sicurezza, ecc. Il percorso mira a diffondere tra i discenti il culto del lavoro come dimensione che aiuta la realizzazione dell'uomo e la crescita sociale. Nella Costituzione Italiana, infatti, il termine più ricorrente dopo "legge" è "lavoro" o "lavoratori". Il significato di lavoro, non riconducibile solo all'occupazione e alla retribuzione, è come una bussola, ed è stato pensato per orientare il cammino di una società. Esso rimanda sempre al significato della dignità della persona e della sua concreta realizzazione come realizzazione di libertà, di crescita personale e comunitaria, di inclusione e di coesione sociale. Il mondo del lavoro è l'ambito privilegiato da cui partire per un progetto di promozione dell'uomo e di ogni realtà che lo riguarda, a cominciare dalla famiglia. Infatti il lavoro è: ● STRUMENTO E CONDIZIONE DI LIBERTÀ SOCIALE, POLITICA, PERSONALE E CULTURALE L'uomo, che è il protagonista della storia, potrà essere il protagonista della propria esistenza fondata sul lavoro come impegno costruttivo del bene comune e come strumento insostituibile per soddisfare le esigenze primarie. Il lavoro è per l'uomo il mezzo per essere libero, il mezzo, come scrive Adriano Olivetti, per "volgere l'animo verso una meta più alta, non un fine individuale o un profitto personale, ma un contributo alla vita di tutti sul cammino della civiltà". ● STRUMENTO DI REALIZZAZIONE UMANA Il lavoro nelle sue varie forme è da considerare come un valore essenziale per la piena realizzazione della persona umana, ma anche come modalità attraverso cui l'uomo esercita il "dominio" sulla Terra e partecipa alla costruzione del bene comune, nella storia. ● MEZZO DI PROMOZIONE E DI PROGRESSO SOCIALE Il lavoro deve essere orientato al vero progresso sociale, capace di coniugare sviluppo, autorealizzazione, produzione della ricchezza insieme a solidarietà e giustizia. Il lavoro è un bene prezioso, un bene di tutti, un bene per tutti. È necessario, specie nell'attuale contesto storico-sociale, che al lavoro venga restituita la sua dignità ed il suo compito generativo di bene-essere e di legalità. Il lavoro in quest'ottica è quella risorsa indispensabile da cui saper trarre sempre il meglio, nella ricerca di benessere per tutti ed avendo come obiettivo il vero progresso umano e sociale. I diplomati delle scuole secondarie spesso vivono una fase di disoccupazione, ponendosi spesso non solo la domanda sulla ricerca del lavoro, ma anche se scegliere un lavoro autonomo o subordinato.
-----------------------------	---

	Il progetto fa riferimento ai contenuti del Diritto al Lavoro, non ridotti a semplice studio delle fonti normative, ma come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo. Concetti e conoscenze, non sono nozioni fine a se stessi e la scelta dei metodi e degli strumenti vuole promuovere processi intenzionali di cambiamento attraverso l'azione, rendendo i discenti consapevoli delle loro scelte. La suddetta UdA è un' UdA "strategica" poiché nasce dall'esigenza di accrescere la consapevolezza negli stessi del percorso formativo intrapreso con la scelta del settore lavorativo alla luce, anche, delle esperienze pregresse vissute. Questo percorso strutturato per tappe può essere visto come un cammino di "iniziazione professionale" dello studente che deve essere messo in grado di raggiungere dei traguardi conoscitivi necessari per entrare nel mondo del lavoro, dal: - comprendere i documenti amministrativi necessari all'ingresso nel mondo del lavoro autonomo (es. apertura Partita IVA) e le misure agevolative esistenti per le nuove attività; - leggere comprendere e interpretare annunci di lavoro, candidarsi per le offerte d'impiego su Internet, sui giornali e sulle riviste specializzate, effettuare un bilancio delle competenze da presentare quale aspirante lavoratore subordinato, sulla base di modelli di presentazione di sé (es. curriculum vitae - Europass).
--	---

COMPETENZE DA PERSEGUIRE	- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. - Individuare nella formazione professionale qualificata il fondamento del saper fare impresa. - Sviluppare capacità di autoanalisi per la conoscenza delle proprie capacità organizzative da spendere nel mondo del lavoro. - Introduzione, orientamento alla comprensione e alla produzione del Curriculum Vitae secondo il modello europeo. - Conoscenze essenziali per l'accesso al lavoro e alle professioni. - Riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio e dalla rete. - Sapere adottare comportamenti corretti e sicuri nei luoghi di lavoro.																																			
MODALITÀ, TEMPI E DISCIPLINE COINVOLTE	Il percorso si svilupperà nell'arco di n. 33 ore complessive; si concluderà con una prova finale che coinvolgerà tutte le discipline: <table><tr><th>Disciplina</th><th>Ore 1° Quad</th><th>Ore 2° Quad</th></tr><tr><td>Lingua e Lett. Italiana</td><td>2</td><td>2</td></tr><tr><td>Storia</td><td>1</td><td>1</td></tr><tr><td>Matematica</td><td>1</td><td>1</td></tr><tr><td>Lingua Inglese</td><td>2</td><td>2</td></tr><tr><td>Lingua Francese</td><td>1</td><td>1</td></tr><tr><td>Dir. e Tec. Amministr.</td><td>3</td><td>3</td></tr><tr><td>Lab. Sala e Vendita</td><td>1</td><td>2</td></tr><tr><td>Scienze e cultura degli alimenti</td><td>3</td><td>2</td></tr><tr><td>Scienze della comunicazione</td><td></td><td>3</td></tr><tr><td>Scienze Motorie</td><td>1</td><td>1</td></tr></table>			Disciplina	Ore 1° Quad	Ore 2° Quad	Lingua e Lett. Italiana	2	2	Storia	1	1	Matematica	1	1	Lingua Inglese	2	2	Lingua Francese	1	1	Dir. e Tec. Amministr.	3	3	Lab. Sala e Vendita	1	2	Scienze e cultura degli alimenti	3	2	Scienze della comunicazione		3	Scienze Motorie	1	1
Disciplina	Ore 1° Quad	Ore 2° Quad																																		
Lingua e Lett. Italiana	2	2																																		
Storia	1	1																																		
Matematica	1	1																																		
Lingua Inglese	2	2																																		
Lingua Francese	1	1																																		
Dir. e Tec. Amministr.	3	3																																		
Lab. Sala e Vendita	1	2																																		
Scienze e cultura degli alimenti	3	2																																		
Scienze della comunicazione		3																																		
Scienze Motorie	1	1																																		

QUALI ENTI/AZIENDE/ASSOCIAZIONI DA COINVOLGERE	- Ufficio Provinciale del Lavoro - Ragusa - Ordine dei Consulenti del Lavoro – Ragusa - Ordine dei Dottori Commercialisti - Ragusa - CCIAA Sud-Est Sicilia – Ragusa
--	--

PIANO DI PROGETTO	Materie: • Lingua e Letteratura Italiana: Verga Nedda, I Malavoglia, Art. della Costituzione riguardanti il lavoro: art. 35 , art. 36, art. 37, art. 40 • Agenda 2030: obiettivo 8 “Lavoro dignitoso e crescita economica”, Imprese, innovazione e infrastrutture” Storia: le riforme di Giolitti, le donne e il lavoro (doc. Il sistema di fabbrica e i diritti dei lavoratori pag. 108) Fascismo e le riforme attuate da Mussolini • Lingua Inglese: CV, letter of application e Job interview • Lingua Francese: il lavoro come benessere spirituale • Matematica: lettura di grafici • Dir. e Tecn. Ammin.: - L'impresa sociale: definizione, caratteristiche, tipi di attività; - Il lavoro nella Costituzione; - Il lavoro autonomo: adempimenti e i finanziamenti agevolati; - Il lavoro subordinato: regole per la costruzione del Curriculum Vitae europeo e della lettera di accompagnamento. • Scienza e Cultura degli Alimenti: food delivery e ristorazione • Lab. di Sala e Vendita: La sicurezza sul lavoro, etica professionale • Scienze della comunicazione: il linguaggio non verbale nei colloqui di lavoro • Scienze Motorie: l'importanza del lavoro di squadra nello sport come nella vita;
-------------------	--

PRODOTTI O ATTIVITA' INTERMEDIE E CONCLUSIVE DA VALUTARE	La valutazione sarà effettuata tramite osservazione dell'impegno, della costanza, della motivazione e della partecipazione alle attività didattiche proposte. Gli studenti saranno altresì valutati in relazione al prodotto finale realizzato e al completamento dell'UdA proposta . La valutazione finale dell'attività verterà nella realizzazione della lettera di accompagnamento e del C.V., nella ricerca del lavoro attraverso siti web dedicati e proposte d' invio delle candidature, nella simulazione di un colloquio di lavoro, oltre alla conoscenza e conseguente riflessione sugli articoli della Costituzione italiana riguardanti il lavoro .
--	---

Altre attività educazione Civica

- Giornata internazionale contro la violenza sulle donne
- Il lavoro nella società di ieri, oggi e domani;
- I diritti dei lavoratori nel mondo della ristorazione;
- Curriculum Vitae;
- Donne e lavoro nella storia;
- Una prospettiva complementare di sostenibilità: quali risorse per le persone che perdono il lavoro?
- Che cos'è l'autismo?
- Lettura ad alta voce del libro: Con gli occhi di Sara;
- Dibattito e riflessioni sulla tematica della disabilità e dell'inclusività;
- Discussione di attualità suscitata dalla lettura del quotidiano: il tunnel delle dipendenze;
- Cittadinanza digitale: Spid, PEC e Firma Digitale;
- Simulazione colloquio di lavoro.

PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e Orientamento)



La legge 107/2015 (art.1, commi dal 33 al 43), denominata “La Buona Scuola”, dispone l’obbligo di realizzare percorsi di Alternanza scuola lavoro nel secondo biennio e nell’ultimo anno degli Istituti Professionali, con una durata complessiva di almeno 400 ore (adesso le ore sono minimo 210), da distribuire nel terzo, quarto e quinto anno di corso.

L’Alternanza scuola lavoro, la cui denominazione a seguito dell’ Art. 57, comma 18 della legge di BILANCIO 2019 è stata rinominata P.C.T.O., è una modalità didattica innovativa, che attraverso l’esperienza pratica aiuta a consolidare le conoscenze acquisite a scuola e testare sul campo le attitudini di studentesse e studenti, ad arricchirne la formazione e a orientarne il percorso di studio e, in futuro di lavoro, grazie a progetti in linea con il loro piano di studi, rappresenta un percorso formativo che si articola in periodi di formazione in aula e periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro. L’impresa/ente che ospita lo studente assume il ruolo di contesto di apprendimento complementare a quello dell’aula e del laboratorio. Il progetto Alternanza scuola-lavoro ha coinvolto la classe V E sala e vendita dell’Istituto G. Marconi di Vittoria, per un totale di n. 11 alunni.

L’organizzazione del progetto è stata effettuata in diverse fasi:

- La prima è stata quella di presentare tale progetto al Dirigente scolastico e quindi al Consiglio di classe;
- La seconda è stata quella di coinvolgere gli stessi alunni, facendo loro conoscere il progetto del percorso ASL, il contenuto, i tempi di attuazione, gli obiettivi e le strategie;
- La terza è stata quella di predisporre, insieme al personale della segreteria, tutta la documentazione necessaria che, al rientro dallo stage gli alunni hanno consegnato debitamente compilata.
- La quarta fase, al rientro dallo stage, è stata quella di valutare l’attività di alternanza, recependo il giudizio del tutor aziendale ed esaminando i moduli compilati a cura degli alunni.

L’attuazione del progetto.

Lo stage formativo per tutti gli alunni si è svolto in aziende del territorio al terzo e quarto anno. Gli alunni, aiutati dal docente tutor e in maniera indipendente hanno trovato l’azienda dove svolgere lo stage e periodicamente in classe si effettuava un monitoraggio per controllare la regolare attività di stage e la corretta compilazione dei registri presenze.

Attività svolte:

- ✓ Corso sulla sicurezza;
- ✓ Stage in aziende ristorative del territorio;
- ✓ Olio e non sol’olio;
- ✓ Cooking quiz;
- ✓ Bianco, rosso e vinile;
- ✓ Stage presso aziende ristorative del territorio;
- ✓ Bar didattico;
- ✓ Pranzo della solidarietà;

- ✓ Visita presso il birrificio Pasì;
- ✓ Openday;
- ✓ Orienta Catania;
- ✓ Partecipazione a vari buffet organizzati nell'ambito di eventi organizzati dalla scuola nel territorio e all'interno dell'Istituto;
- ✓ Concorso Amira sul flambe';
- ✓ Visite aziendali alla Moak e Az. Agr. Poggio di Bortolone.
- ✓ Visita aziendale presso Sibeg Catania e museo del cinema;
- ✓ Partecipazione Vittoria Peace Film Fest;

Obiettivi

L'alternanza scuola lavoro assume una valenza centrale nel piano dell'offerta formativa del nostro Istituto: la realizzazione dei percorsi formativi che utilizzano tali metodologie assicura agli allievi, oltre alla conoscenza di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro. Per favorire l'apprendimento ed avvicinare la formazione fornita dalla scuola alle competenze richieste dal mondo del lavoro, si attivano adeguate metodologie didattiche.

In particolare gli obiettivi sono:

a) Tecnico professionali

acquisire conoscenze, competenze ed abilità nel relativo ambito di indirizzo, mettendo in atto una didattica laboratoriale che consente di superare il gap tra sapere e saper fare;
operare confronti tra il sapere tecnico e quello pratico;
avere un primo contatto con il mondo del lavoro.

b) Personali

acquisire maggiore motivazione nello studio e conseguentemente contrastare la dispersione scolastica;
conoscere sé stesso e le proprie propensioni nell'ambito professionale in cui opera (valore orientativo).

c) Sociali

contribuire a creare un'immagine della scuola come entità capace di operare uno scambio proficuo con il contesto economico del territorio;
offrire strumenti utili allo studente in vista del suo futuro ruolo nella società.

Il bilancio del progetto è stato quindi positivo, anche per allievi che in generale non possiedono un curriculum scolastico particolarmente brillante.

Tutti i documenti sono depositati in segreteria e a disposizione della commissione:

- Progetto integrale;
- Documentazione attività svolte durante l'anno scolastico;
- Scheda riassuntiva delle attività svolte e delle ore effettuate da ciascuno alunno;
- Autovalutazioni.

PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI

Nella classe sono presenti 2 alunni con disabilità secondo la L.104/92 per i quali è stato predisposto e realizzato il PEI.

Un alunno segue la programmazione differenziata, mentre uno segue la programmazione per obiettivi minimi.

In virtù di tale deliberazione e considerata l'O. M. n. 67 , del 31 marzo 2025 concernente gli esami di Stato, il C.d.C. stabilisce che l'alunno con programmazione differenziata sarà esonerato dagli esami di stato, l'altro sosterrà le prove come il resto della classe come riferito nel PEI.

Il Consiglio di Classe propone alla Commissione che durante le prove scritte , il candidato con programmazione per obiettivi minimi possa avere l' assistenza del docente di sostegno della classe per mediare alla lettura e alla comprensione dei testi scritti. Tale assistenza deve essere oltretutto intesa come sostegno morale, psicologico e di supporto allo studente nella decodifica dei messaggi, nel chiarire le richieste dei testi d'esame e nello svolgimento della prova.

Inoltre il cdc chiede che durante le prove scritte e il colloquio orale lo studente sia autorizzato all'uso degli strumenti compensativi specificati nel PEI, nonché appunti personali.

Il colloquio verterà anche su argomenti che riguardano il proprio vissuto professionale e lavorativo nonché le esperienze fatte durante l'anno scolastico e su uno dei percorsi scelto dal C.d.C.

Il C. d. C. è concorde nell'affermare che l'alunno esonerato dagli esami di stato e che ha seguito una programmazione differenziata conseguirà un **ATTESTATO** delle competenze acquisite, utilizzabile come "credito formativo" per la frequenza di corsi professionali (art. 312 e seguenti del D. L.vo n. 297/94).

MODALITÀ' DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE SIMULATE E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Le prove simulate di italiano sono state somministrate nel secondo quadrimestre (03/04/2024) tenendo conto delle tracce delle simulazioni della prima prova della maturità, svolte secondo la tipologia A, B e C. Le prove simulate della seconda prova sono state somministrate nel secondo quadrimestre (11/04/2025) tenendo conto delle tracce delle simulazioni trasmesse dal Ministero.

Le prove somministrate e le relative griglie di valutazione sono presenti come allegato.

PARTE QUARTA RELAZIONI FINALI

Consuntivo delle attività disciplinari svolte e dei risultati del processo di insegnamento apprendimento

*Relazione finale di disciplina e programma svolto
Anno scolastico 2024/2025*

Classe V E AL Sala

Disciplina Italiano

Prof. ssa Bennice Rosetta

Profilo della classe

La classe è formata da 11 studenti di cui 5 maschi e 6 femmine, due studenti sono BES con disabilità certificata, di cui uno segue una programmazione differenziata, seguito da un docente di sostegno per 18 ore settimanali, l'altro segue una programmazione per obiettivi minimi, seguito da un docente di sostegno per 9 ore settimanali.

La classe si suddivide in tre fasce di livello: la prima raggiunge risultati discreti e alcuni di loro li raggiungono ampiamente, la seconda ha una piena sufficienza, la terza mostra qualche difficoltà nella elaborazione scritta e in alcune parti del programma.

Complessivamente sono stati tutti interessati agli argomenti trattati, per alcune ricorrenze importanti sono stati letti testi di riferimento, come per la giornata del 25 novembre è stato letto il romanzo di Mia di Antonio Ferrara, che tratta un caso di violenza nei confronti di una donna, oltre a varie altre attività come incontri con associazioni e partecipazione a una manifestazione pubblica contro la violenza alle donne.

La classe, inoltre, ha assistito allo spettacolo teatrale "Diceria dell'untore" presso il teatro. Comunale di Vittoria, oltre a vari incontri con esperti del settore sui temi della corretta alimentazione e contro l'uso di sostanze stupefacenti.

Conoscenze raggiunte

La programmazione è stata svolta complessivamente in modo regolare, sono stati trattati gli argomenti inseriti nella programmazione e i tempi di realizzazione sono stati rispettati. Il programma svolto sia in storia che in italiano è stato ricondotto a cinque nuclei tematici:

1) Salute e benessere, 2) Valorizzazione del territorio, 3) Sostenibilità ambientale, 4) Il lavoro, 5) La memoria, questa metodologia ha permesso agli studenti di collegare le varie discipline in modo trasversale.

Competenze raggiunte

1. Sufficiente uso del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana
2. Capacità di riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e di sapersi orientare fra testi e autori fondamentali
3. Riuscire a stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali
4. Saper sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo
5. Sviluppo delle competenze comunicative in situazioni professionali.

Capacità acquisite

Scrivere in maniera ortograficamente corretta

Usare registri linguistici e stilistici adeguati

Scrivere varie tipologie di testi adeguando i registri stilistici e linguistici.

Esporre ed argomentare in modo adeguato, i concetti relativi alle problematiche affrontate

Consultare dizionari e altre fonti informative come risorse per l'approfondimento e la produzione linguistica

Identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento

Orientarsi nel contesto storico-culturale dell'Ottocento e del Novecento anche in una prospettiva

internazionale

Assimilare i caratteri delle poetiche letterarie del Novecento

Saper ricostruire l'evoluzione nel tempo dei generi in prosa e in poesia.

Saper contestualizzare le opere.

Saper cogliere la novità e centralità di alcuni autori nel panorama letterario del loro tempo.

Sapere individuare persone, luoghi, e istituzioni delle tradizioni culturali e letterarie del passato rapportandole al presente

Saper comparare le forme della poesia e della prosa nel panorama nazionale ed internazionale.

Contestualizzare l'evoluzione della letteratura italiana in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento

Redigere varie tipologie testuali

Scrivere una e-mail di lavoro

Cercare informazioni nel web

Social network e new media come fenomeno comunicativo

Metodo d'insegnamento

Comunicare l'obiettivo; creare un clima sereno; usare un linguaggio di facile comprensione;

favorire l'autovalutazione; adattare i contenuti alle possibilità di apprendimento degli allievi; favorire l'autostima; verificare frequentemente e fornire feedback;

partire dal particolare per arrivare al generale e viceversa; partire dall'aspetto pratico per arrivare allo sviluppo teorico; fare leva sulle applicazioni pratiche e concrete per incuriosire ed attirare l'attenzione; favorire la discussione;

favorire l'apprendimento attivo (partire dal noto per arrivare al nuovo);

far vivere l'errore come momento di riflessione per costruire e migliorare.

Strumenti di lavoro

Tutti quelli che la scuola a messo a disposizione (libri di testo e dizionari, lavagna, proiettore, laboratori tecnici, aula di informatica, sussidi audiovisivi e informatici, fotocopie.

Verifiche e valutazione

La verifica è stata il momento indispensabile per accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, è servita come controllo dell'attività didattica ed ha costituito l'input per l'adozione di idonee strategie di recupero. La valutazione, pertanto, non è stata fine a sé stessa ma è stata principalmente formativa.

Programma svolto

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE (I e II quadrimestre)

Testo: La scoperta della Letteratura di Paolo Sacco - Edizioni scolastiche Bruno Mondadori

Primo quadrimestre

Contesto

Positivismo, Naturalismo, Verismo

La nuova immagine della scienza, l'idea di progresso, la filosofia del positivismo, l'evoluzione secondo Darwin, dalla Francia la novità del Naturalismo, La poetica naturalista, il Verismo italiano.

Raccordo – Naturalismo e Verismo

Positivismo e letteratura: il ruolo sociale del letterato, due diversi punti di vista, dal naturalismo al Verismo differenze, meriti della letteratura verista

Monografia

Giovanni Verga, la vita, Ritratto letterario, Nedda

L'opera

Vita dei campi – Rosso Malpelo

Il progetto dei Vinti

I Malavoglia – “La famiglia Toscano”

Novelle rustiche – La libertà

Mastro-Don Gesualdo – “La morte di Gesualdo”.

Contesto

La crisi del razionalismo e la cultura del primo Novecento

Crisi e decadenza della civiltà europea, La crisi secondo Nietzsche: relativismo e nichilismo, Il contributo delle nuove ricerche scientifiche, La crisi dell'io nella psicoanalisi di Freud.

Il Decadentismo

Oltre il Naturalismo, Le diverse fasi del Decadentismo, Simbolismo e rinnovamento del linguaggio poetico, L'estetismo di Pascoli e di D'Annunzio, L'analisi psicologica di Pirandello.

Monografia

Giovanni Pascoli – La vita, l'infanzia e la morte del padre, L'insegnamento e la fama letteraria, Il nido domestico e la paura della vita, Poeta e società: la diversa posizione di Pascoli e di D'Annunzio. Il ritratto letterario

Il percorso delle opere – Lo sperimentalismo pascoliano, La novità di Myricae.

La poetica del <<fanciullino>> e il suo mondo simbolico – dalla visione oggettiva a quella soggettiva, La teoria del <<fanciullino>>, il poeta – fanciullo, Il simbolismo pascoliano, Presenze simboliche: le campane i fiori, gli uccelli, Il <<nido>> e la madre, La crisi dell'uomo contemporaneo.

Lo stile e le tecniche espressive – La lingua speciale per la poesia, Il suono: l'uso delle onomatopee, La scelta lessicale: diversi livelli di linguaggio, La rivisitazione della metrica tradizionale, Una sintassi soggettiva, Analogia e sinestesia: la sperimentazione retorica, Il Fanciullino.

Myricae – Storia di una raccolta, Una campagna vera, ma piena di segni, "Novembre", "X agosto".

Secondo quadrimestre

Monografia

Luigi Pirandello – La vita, Il Ritratto letterario Le idee e la poetica: relativismo e umorismo, La crisi storica e culturale e la <<relatività >> di ogni cosa, La personalità molteplice, Il <<sentimento della vita >> e le <<forme>> che ci ingabbiano, La poetica dell'umorismo, La produzione novellistica, Il fu Mattia Pascal

L'opera: Novelle per un anno "Il treno ha fischiato", Il fu Mattia Pascal "Io sono il fu Mattia Pascal"

La nuova tradizione poetica del Novecento:

Giuseppe Ungaretti – La vita, Ritratto letterario L'allegria "Il porto sepolto" "San Martino del Carso",

Eugenio Montale – La vita, Ritratto letterario, opera Ossi di seppia, Una grande rivoluzione letteraria, la polemica antifascista, il paesaggio ligure, I segni del negativo e la ricerca del varco, Il simbolismo e l'alternanza di prosa e poesia.

I limoni, Spesso il male di vivere ho incontrato.

Il romanzo del neorealismo – Narrativa di guerra e di Resistenza **Primo Levi**, Se questo è un uomo "Sul fondo"

Totale n. ore di lezione 117

Firma del docente

Rosetta Bennice

Relazione finale di disciplina e programma svolto

Anno scolastico 2024/2025

Classe V E AL Sala
Disciplina Storia
Prof. ssa Bennice Rosetta

Profilo della classe

La classe è formata da 11 studenti di cui 5 maschi e 6 femmine, due ragazzi sono BES con disabilità certificata, di cui uno segue una programmazione differenziata, seguito per 18 ore settimanali da un docente di sostegno, l'altro segue una programmazione per obiettivi minimi, seguito da un docente di sostegno per 9 ore settimanali.

La classe si suddivide in tre fasce di livello: la prima raggiunge risultati discreti e alcuni di loro li raggiungono ampiamente, la seconda ha una piena sufficienza, la terza mostra qualche difficoltà in alcune parti del programma.

Conoscenze raggiunte

In riferimento al programma di storia la classe ha seguito con interesse le lezioni, appassionandosi agli eventi che hanno caratterizzato il '900, riuscendo così a cogliere i collegamenti con gli argomenti affrontati in letteratura e con le esperienze di vita dei familiari.

La programmazione è stata svolta complessivamente in modo regolare, sono stati trattati gli argomenti inseriti nella programmazione e i tempi di realizzazione sono stati rispettati. Il programma svolto sia in storia che in italiano è stato ricondotto a cinque nuclei tematici:

1) Salute e benessere, 2) Valorizzazione del territorio, 3) Sostenibilità ambientale, 4) Il lavoro, 5) La memoria, questa metodologia ha permesso agli studenti di collegare le varie discipline in modo trasversale.

Competenze e capacità raggiunte

Gli studenti hanno raggiunto globalmente delle sufficienti competenze generali, così da poter esprimere una visione critica dell'evoluzione delle società umane, viste nella connessione fra gli aspetti economico-sociali, tecnico scientifici, politico-istituzionali e culturali. Tutto questo come prerequisito per un'autentica maturazione delle competenze di cittadinanza. Il programma è stato svolto in modo sufficiente in quanto sono stati trattati gli eventi più significativi del '900.

Metodo d'insegnamento

Comunicare l'obiettivo; creare un clima sereno; usare un linguaggio di facile comprensione; favorire l'autovalutazione; adattare i contenuti alle possibilità di apprendimento degli allievi; favorire l'autostima; verificare frequentemente e fornire feedback;
partire dal particolare per arrivare al generale e viceversa; partire dall'aspetto pratico per arrivare allo sviluppo teorico; fare leva sulle applicazioni pratiche e concrete per incuriosire ed attirare l'attenzione; favorire la discussione;
favorire l'apprendimento attivo (partire dal noto per arrivare al nuovo);
far vivere l'errore come momento di riflessione per costruire e migliorare.

Strumenti di lavoro

Tutti quelli che la scuola ha messo a disposizione (libri di testo e dizionari, lavagna, proiettore, laboratori tecnici, aula di informatica, sussidi audiovisivi e informatici, fotocopie).

Verifiche e valutazione

La verifica è stata il momento indispensabile per accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, è servita come controllo dell'attività didattica ed ha costituito l'input per l'adozione di idonee strategie di recupero. La valutazione, pertanto, non è stata fine a sé stessa ma è stata principalmente formativa.

Programma svolto

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE (I e II quadrimestre)

Libro di testo: La nostra avventura – Giorgio De Vecchi – Giorgio Giovannetti – Edizioni scolastiche Bruno Mondadori

Primo quadrimestre

Primo Modulo

Conflitti e rivoluzioni nel primo novecento

Sviluppo industriale e società di massa

Trasformazioni di fine secolo, La seconda rivoluzione industriale, Le novità organizzative, La società di massa.

Le potenze europee fra Otto e Novecento

L'accorta politica di Bismark in Germania, La svolta nella politica estera tedesca, Le tensioni nella politica francese, L'epoca vittoriana in Gran Bretagna.

L'Italia e l'età giolittiana

Un drammatico inizio di fine secolo, La salita al potere di Giolitti, Le riforme, Il meridione e il mondo contadino, Le "oscillazioni" di Giolitti;

Lo scenario dell'area balcanica

Un focolaio di tensioni, Gli interessi economici, La guerra di Crimea e la guerra serbo-turca, La Russia e i Balcani, L'assolutismo della monarchia russa, La situazione in Austria.

La prima guerra mondiale

Da un conflitto locale alla guerra mondiale

L'Europa verso la catastrofe, La causa scatenante, Dall'attentato alla guerra;

Le ragioni profonde della guerra

La corsa agli armamenti, La diffusione delle ideologie nazionaliste, Le tensioni diplomatiche, Il meccanismo delle alleanze, I Balcani all'inizio del Novecento;

Una guerra di logoramento

Le illusioni dei generali, Due battaglie emblematiche: Verdun e la Somme, La mobilitazione generale, Il razionamento e la guerra economica

L'Italia in guerra

L'iniziale neutralità dell'Italia, I nazionalisti e il dibattito sull'entrata in guerra, Gli altri sostenitori dell'intervento, Le posizioni dei neutralisti, L'Italia entra in guerra,

La svolta del 1917 e la fine della guerra

La situazione militare tra il 1915 e 1916, Le proteste della popolazione, Il ritiro della Russia e la disfatta di Caporetto, L'entrata in guerra degli Stati Uniti, La fine della guerra;

Il dopoguerra e i trattati di pace

L'eredità del conflitto, Il bilancio delle vittime, Le conseguenze economiche, L'imbarbarimento della società, I vincitori della conferenza di Parigi, I quattordici punti di Wilson e la Società delle nazioni, La "punizione" della Germania e le sue conseguenze, La fine dei grandi imperi multinazionali.

Secondo quadrimestre

La crisi della civiltà europea

Il fascismo

Crisi e malcontento sociale

La crisi economica del dopoguerra, Le proteste di operai e contadini, Il conservatorismo del ceto medio;

Il dopoguerra e il biennio rosso

Una nuova realtà politica, I socialisti, I popolari, I nazionalisti, L'impresa di Fiume, L'occupazione delle fabbriche, La risposta di Giolitti;

Il fascismo: nascita e presa del potere

Un nuovo movimento politico, La violenza come strumento di affermazione politica, I sostenitori del fascismo, L'atteggiamento delle altre forze politiche, Le divisioni degli antifascisti, La "Marcia su Roma"

I primi anni del governo fascista

Un governo antiparlamentare, Le prime iniziative di Mussolini, La crisi del fascismo e l'inizio della dittatura;

La dittatura totalitaria

La fine della democrazia italiana, Il carattere totalitario del governo fascista, Propaganda e organizzazioni di massa, I patti lateranensi, L'ideologia fascista e le leggi razziali, Il fascismo: un totalitarismo "Imperfetto";

La politica economica ed estera

Le scelte a favore della grande borghesia, La crescita del ruolo dello stato nell'economia, La crisi economica e l'intervento dello stato, L'evoluzione della politica estera, L'invasione dell'Etiopia, L'alleanza con i nazisti.

La crisi del '29 e il New Deal

I "ruggenti anni venti" Gli Stati Uniti dopo la fine della guerra, Il liberismo economico e il boom della Borsa, Il clima politico e sociale, Proibizionismo e criminalità, L'isolazionismo;

La crisi del 1929

Il "giovedì nero", La crisi si estende, La disoccupazione e la crisi dell'american way of life, Le cause del crollo, La sovrapproduzione agricola e industriale, La fragilità del sistema finanziario, La crisi al di fuori degli Stati Uniti;

Il New Deal

Le prime risposte alla crisi, Roosevelt e il New Deal, L'intervento dello stato nell'economia, Il sostegno alla domanda, Lo stato sociale, La popolarità di Roosevelt;

Il regime nazista

La Repubblica di Weimar

Il dopoguerra tedesco, La fine dell'impero e gli scontri politici, I problemi della Repubblica di Weimar, La crisi economica, La temporanea uscita dalla crisi;

Il nazismo e la salita al potere di Hitler

La nascita del Partito nazista, Un'ideologia razzista, Il rifiuto della democrazia e il progetto imperialista, Hitler conquista il potere;

La dittatura nazista

La fine della democrazia tedesca, il totalitarismo nazista, La politica antisemita;

La politica economica ed estera di Hitler

La ripresa dell'economia tedesca e il riarmo, L'intervento dello stato nell'economia, La politica estera nazista, L'avvicinamento alla guerra, La conquista dell'Austria e dei Sudeti, La conquista della Cecoslovacchia;

La Seconda guerra mondiale

Verso la Seconda guerra mondiale

Una situazione esplosiva, il Patto Molotov-Ribbentrop;

La guerra in Europa e in Oriente

Germania e URSS occupano la Polonia, Francia e Gran Bretagna in guerra, La sconfitta della Francia, L'Italia aggredisce la Francia già sconfitta, Il Giappone si espande in Asia orientale e nel Pacifico, La battaglia d'Inghilterra, L'Italia in Africa e nei Balcani.

I nuovi fronti

L'operazione barbarossa, Pearl Harbor, La guerra diventa mondiale;

L'Europa dei lager e della shoah

Il sistema dei lager, Un colore per ogni nemico, Dalla discriminazione allo sterminio, La soluzione finale, Auschwitz.

La svolta della guerra

La Carta atlantica, Tre battaglie decisive, La ritirata sul fronte russo, Lo sbarco in Sicilia e lo sbarco in Normandia, La conferenza di Yalta, La capitolazione del nazismo, La conferenza di Potsdam, Hiroshima e la resa del Giappone, La pace di Parigi;

8 settembre: l'Italia allo sbando

La fine dello stato fascista, 8 settembre: il re abbandona il suo popolo, L'Italia divisa;

La guerra di liberazione

Il momento delle scelte, La Resistenza, Le rappresaglie, Vittime e vendette, La ripresa della vita democratica, La liberazione.

L'Italia repubblicana

La nascita della Repubblica italiana

Il compito della ricostruzione, La resistenza: un patto per l'Italia, Il 2 giugno 1946: si decide il futuro della nazione italiana, La scelta repubblicana e le forze in campo, L'approvazione della Costituzione antifascista.

UDA di educazione civica: Il Lavoro articoli della costituzione riguardanti il lavoro Art. 1 - Art. 4 Art. 35 -Art 36 – Art 37 – Art 38 – Art – 39 Art – 40
Agenda 2030 obiettivo 8 Lavoro dignitoso e crescita economica,

Il lavoro in letteratura

La questione meridionale, Rosso Malpelo, Nedda

Il lavoro in storia Le riforme di Giolitti, Il fascismo e le riforme sul lavoro, Il biennio rosso crisi e malcontento sociale, la crisi del 1929

Totale n. ore di lezione 48

Firma del docente
Rosetta Bennice

Relazione finale di disciplina e programma svolto Anno scolastico 2024/2025

Classe: 5E AL, Indirizzo Enogastronomia e ospitalità alberghiera, articolazione Servizi Sala e Vendita
Disciplina: Scienza e cultura dell'alimentazione
Proff.: Ribbera Angela, Azzaro Patrizia

Profilo della classe

La classe è eterogenea in termini di partecipazione, costanza nello studio ed esiti degli apprendimenti. Un gruppo di alunni ha acquisito in maniera articolata e consapevole i contenuti della disciplina riuscendo ad argomentarli con buona padronanza. Un secondo gruppo, pur mostrando una sufficiente conoscenza degli argomenti, non ha raggiunto una completa autonomia di rielaborazione ed approfondimento.

Conoscenze raggiunte

Le conoscenze acquisite riguardano le seguenti macroaree tematiche: sostenibilità, principi di dietologia, dietoterapia, la sicurezza e qualità alimentare, tendenze di filiera, cibo e società.

Competenze raggiunte

Le competenze raggiunte fanno riferimento a quanto previsto dal profilo in uscita dello studente e nello specifico: applicare correttamente il sistema HACCP in coerenza con le prescrizioni della normativa comunitaria; predisporre prodotti e servizi coerenti alle esigenze della clientela; progettare un prodotto/servizio che valorizzi il patrimonio enogastronomico locale e nazionale; utilizzare il patrimonio lessicale secondo le esigenze comunicative dei vari contesti (scientifico e professionale).

Capacità acquisite

Applicare efficacemente il sistema di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari in conformità alla normativa regionale, nazionale e comunitaria; elaborare un'offerta di prodotti e servizi

enogastronomici atti a promuovere uno stile di vita equilibrato da un punto di vista nutrizionale e sostenibile dal punto di vista ambientale; valorizzare il patrimonio enogastronomico Made in Italy.

Metodo d'insegnamento

Brainstorming, Lezione dialogata.

Strumenti di lavoro

Piattaforma didattica Google Classroom e applicativi, mappe concettuali e schemi di sintesi, dispense fornite dal docente, consultazione di canali tematici (TED talk), libro di testo (Silvano Rodato, Alimentazione oggi, Zanichelli).

Verifiche e valutazione

Scritto: Trattazione sintetica degli argomenti (quesiti scelti dalla banca dati ministeriale Esami di Stato), prova di simulazione Esame di Stato;

Orale: Esposizione degli argomenti svolti ai fini dei collegamenti inter/intra disciplinari e del potenziamento del lessico tecnico-specialistico.

Criteri di valutazione:

Per la prova scritta sono stati utilizzati i seguenti indicatori: Conoscenza dei contenuti, Rielaborazione/Esposizione/Sintesi, Uso del linguaggio settoriale-tecnico-professionale, Correttezza linguistica;

☐ Per la prova di simulazione dell'Esame di Stato sono stati usati gli indicatori individuati dalle indicazioni ministeriali;

☐ Per la prova orale sono stati utilizzati i seguenti indicatori: Contenuto, Esposizione, Organizzazione del discorso, Utilizzo del linguaggio specialistico.

Programma svolto al 15 maggio

Nucleo tematico SOSTENIBILITA' (I quadrimestre)

ALIMENTAZIONE E AMBIENTE:

☐ Impatto ambientale della produzione agroalimentare e indicatori;

☐ Doppia piramide (alimentare/ambientale) e dieta sostenibile;

Nucleo tematico PRINCIPI DI DIETOLOGIA (I quadrimestre)

INTRODUZIONE ALIMENTAZIONE EQUILIBRATA:

☐ Alimentazione e nutrizione;

☐ Linee guida sana alimentazione;

☐ Fabbisogno energetico totale e LARN;

NUTRIZIONE IN ALCUNE FASI DELLA VITA:

☐ Dieta in gravidanza;

☐ Alimentazione del lattante e complementare;

☐ Errori nell'alimentazione dell'adolescente;

☐ Dieta dell'adulto;

☐ Dieta nella terza età.

DIETA MEDITERRANEA:

☐ Origine ed evoluzione del regime alimentare nel bacino mediterraneo;

☐ La piramide della dieta mediterranea;

Nucleo tematico DIETOTERAPIA (I e II quadrimestre)

ALIMENTAZIONE, MALATTIE CONNESSE E DIETOTERAPIA:

☐ Definizione e classificazione delle malattie croniche degenerative;

☐ L'obesità: classificazione e dietoterapia;

☐ Ipertensione arteriosa e dietoterapia;

☐ Aterosclerosi e dietoterapia;

☐ Diabete di tipo 1 e 2 e dietoterapia;

☐ Reazioni avverse agli alimenti e dietoterapia.

Nucleo tematico SICUREZZA E QUALITA' (II quadrimestre)
SALUBRITÀ DEGLI ALIMENTI:

- ☐ Obblighi dell'OSA, rintracciabilità di filiera;
- ☐ Il sistema HACCP e principi di applicazione;
- ☐ La corretta prassi igienica nel settore ristorativo;

Nucleo tematico LE CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ (II quadrimestre)
I MARCHI DI QUALITÀ:

- ☐ La qualità nel settore agroalimentare;
 - ☐ I marchi di qualità a tutela europea (DOP, IGP, STG) con riferimento ad abbinamento con bevande alcoliche e analcoliche e realizzazione del servizio di sala e vendita;
 - ☐ I marchi di qualità a tutela nazionale (PAT);
 - ☐ Marchio Slow Food come tutela delle tipicità;
- Bar concept: progettazione, realizzazione e gestione di un bar multiproposta;

EDUCAZIONE CIVICA (I e II quadrimestre)
Food delivery e ristorazione.

Programma da svolgere entro il termine delle attività didattiche
Nucleo tematico TENDENZE DI FILIERA (II quadrimestre)

I NUOVI ALIMENTI:

- ☐ Definizione di Novel food;
- ☐ Alimenti fortificati, funzionali e light.

Nucleo tematico CIBO E SOCIETÀ' (II quadrimestre)
ALIMENTAZIONE DEL XX SECOLO:

- ☐ Alimentazione e conflitti mondiali;
- ☐ La nascita delle nuove tendenze alimentari.

Totale n. ore di lezione svolte al 15 maggio: 82

Totale n. ore di lezione da svolgere dal 15 maggio al termine delle attività didattiche: 8

Firma del docente
Prof.ssa Angela Ribbera

Relazione finale di disciplina e programma svolto Anno scolastico 2024/2025

Classe 5 E alb.
Disciplina Lab.sala e vendita
Prof. Luca Cascone

Profilo della classe:

La classe è composta da 11 allievi, 5 maschi e 6 femmine, 2 alunni sono seguiti dai docenti di sostegno. La classe evidenzia un quadro complessivo accettabile dal punto di vista della disciplina, per quanto riguarda l'andamento didattico c'è un piccolo gruppo di alunni che ha raggiunto un livello ottimo mentre l'altra parte della classe ha un livello sufficiente.

Conoscenze raggiunte:

conoscenze sugli aspetti generali della ristorazione, conoscenza delle tecniche di miscelazione dei cocktails, conoscenza del mondo del vino, dei liquori e dei distillati. Saper elaborare piatti della cucina flambe' e conoscenza dei marchi di qualità.

Competenze raggiunte:

sapersi orientare all'interno dei laboratori della ristorazione, sapersi relazionare con la brigata ed essere in grado di organizzare eventi enogastronomici che valorizzano il patrimonio delle tradizioni locali e nazionali.

Capacità acquisite:

Utilizzare le tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti ristorativi.

Capacità di valutazione delle vivande e bevande in base alle loro caratteristiche e saper abbinare il cibo al vino.

Metodo d'insegnamento:

lezione frontale e simulazione laboratoriale

Strumenti di lavoro:

Libro di testo, Lim, Power point, laboratorio di sala e bar

Verifiche e valutazione:

Verifiche orali e pratiche

Programma svolto

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE (I e II quadrimestre)

MODULI	UNITA' DIDATTICHE	PERIODO
Modulo 1	Banchetti e buffet, organizzazione di un evento	
Modulo 2	L'Italia del vino, la carta dei vini	
Modulo 3	La qualità degli alimenti.	
Modulo 4	Il fascino del bere miscelato, i distillati e i liquori.	
Modulo 5	Approfondimento degli argomenti del secondo biennio	

Totale n. ore di lezione 180

Firma del docente

Luca Cascone

Relazione finale di disciplina e programma svolto Anno scolastico 2024/2025

Classe: 5E ALBERGHIERO, indirizzo SALA

Disciplina: LINGUA INGLESE

Prof. LICITRA BARBARA

Profilo della classe:

La classe risulta composta da 11 alunni (6 femmine e 5 maschi), inoltre sono presenti un alunno che segue una programmazione per obiettivi minimi e uno che segue la differenziata. La partecipazione didattica è stata attiva da parte della quasi totalità degli alunni, solo un piccolo gruppo si è mostrato poco partecipe, con tendenza a distrarsi, ma opportunamente richiamato e guidato è riuscito a raggiungere livelli discreti di collaborazione. Dal punto di vista del rendimento didattico la classe mostra una suddivisione eterogenea in quanto un ristretto gruppo riesce ad esporre in lingua inglese gli argomenti proposti con un buon livello di autonomia e apportando delle rielaborazioni e commenti personali, mentre la maggior parte è più stentata e legata più che altro ad una esposizione mnemonica degli argomenti trattati. Il rapporto tra pari e con la docente è stato proficuo.

Conoscenze raggiunte

Sebbene si possono distinguere delle leggere disomogeneità nella classe, si è acquisita una conoscenza basilare della microlingua di settore e le principali strutture morfosintattiche. I contenuti disciplinari sono stati acquisiti da tutta la classe, pur con delle differenziazioni in base alle singole capacità e competenze personali.

Competenze raggiunte

Gli alunni sono stati guidati alla rielaborazione dei contenuti e alla produzione, in modo semplice, sia in forma scritta che orale dei contenuti trattati. La maggior parte degli alunni sa comprendere dei messaggi orali e, mentre un ristretto gruppo riesce ad interagire e ad esprimersi in maniera adeguata, altri mostrano più difficoltà e necessitano di essere guidati per esprimersi in semplici situazioni comunicative. Sanno cogliere i concetti essenziali degli argomenti proposti.

Capacità acquisite

Gli alunni hanno dimostrato buone capacità intuitive e di analisi, una parte sa rielaborare i contenuti in maniera personale, operando collegamenti nell'ambito della disciplina e mostrando autonomia nell'uso delle conoscenze acquisite per la comunicazione autentica in lingua straniera. Il resto della classe riferisce i contenuti secondo modelli precostituiti e in maniera mnemonica.

Metodo d'insegnamento

Nello svolgimento del programma e delle varie attività di apprendimento della lingua è stato seguito, ove possibile, l'approccio comunicativo sostenendo le attività orali, anche se, purtroppo, l'uso della lingua inglese non è stato sempre costante. Si è prediletto un metodo basato sulla lettura, comprensione, traduzione e rielaborazione e sintesi degli argomenti trattati. Il programma è stato finalizzato principalmente all'acquisizione da parte degli studenti di una competenza linguistica-comunicativa per cercare di rendere gli alunni in grado di produrre messaggi grammaticalmente corretti ed soprattutto adeguati al contesto.

Strumenti di lavoro

Libro di testo: *Wine & Dine*; O. Cibelli, D. D'Avino, Zanichelli. Website, fotocopie.

Verifiche e valutazione

Le prove scritte ed orali sono state valutate in decimi. Si è tenuto conto, oltre che dell'impegno mostrato e della partecipazione alle attività didattiche, anche della conoscenza e della rielaborazione

dei contenuti, della fluidità espositiva, ricchezza lessicale, correttezza linguistica, efficacia comunicativa. Nelle prove scritte sono stati valutati i seguenti elementi: comprensione del testo, corretta applicazione delle strutture morfosintattiche, appropriato uso del lessico e ricchezza di contenuto.

Programma svolto

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE (I e II quadrimestre)

I Quadrimestre

MODULE 3: ON THE TABLE

UNIT 3: MEALS & MENU

- The restaurant menu (pag 119)
- Menu planning and compiling (pag 120)
- The menu sequence (pag 120)
- Menu style (pag 121)

MODULE 4: THE WINE SERVICE

UNIT 2: THE WINE SERVICE

- “A meal without wine is like a day without sun”(pag 142)
- The sommelier duties and requirements. (pag 143)
- How to choose the right wine (pag 146)
- Decanting wine (pag 148)
- Wine service:step by step procedures (pag 150)

II Quadrimestre

MODULE 5: ON THE TOUR

UNIT 1: ITALIAN STYLE & CROSS CULTURAL FOOD

Italian Food Heritage & Quality Certification (pag 173)
Slow food presidia (pag 175)
Sicily . Cerasuolo di Vittoria (pag 200)

MODULE 6: ON THE WATCH

UNIT 1: SUSTAINABILITY

- Sustainability (pag 210)
- Food sustainability (pag 211)

MODULE 8: ON THE SAFE SIDE

UNIT 1: FOOD SAFETY

- HACCP guarantees food hygiene (pag 304)
- The 7 principles of HACCP (pag 307)

PERCORSO DI ED. CIVICA:

IL LAVORO COME MEZZO DI CRESCITA SOCIALE E SPIRITUALE

- The CV and Letter of application (photocopy)

Totale n. ore di lezione: 60

Firma del docente.

Prof.ssa Barbara Licitra

Relazione finale di disciplina e programma svolto Anno scolastico 2024/2025

Classe 5E

Disciplina Francese

Prof. Filippo Foresti

Profilo della classe

La classe è composta da 11 allievi, due dei quali seguiti dall'insegnante di sostegno. Gli studenti si sono dimostrati disponibili al dialogo educativo. Dal punto di vista disciplinare la classe si è comportata in modo responsabile. Per quanto riguarda il profitto, il livello di preparazione va da più che sufficiente a buono.

Conoscenze raggiunte

Gli allievi conoscono il lessico relativo alla microlingua del settore della sala e del bar, descrivono dei cocktail e presentano al cliente la carta delle vivande e dei vini

Competenze raggiunte

Produrre testi scritti e orali che riguardano esperienze, situazioni e processi relativi al settore dei servizi per la sala e il bar.

Conoscere la struttura del menu francese, le differenze tra L'Italia e la Francia. Esprimersi in modo adeguato nel settore della ristorazione. Esprimere le proprie opinioni e preferenze. Conoscere gli aspetti principali della società francese.

Capacità acquisite

Utilizzare il lessico del settore dei servizi turistici, alberghieri, enogastronomici

Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della comunicazione interculturale

Comprendere testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti di attualità, di studio, di lavoro, cogliendone le idee principali.

METODO d'INSEGNAMENTO

L'approccio seguito è di tipo funzionale-comunicativo. Ho cercato di coinvolgere la classe attivamente nel processo di apprendimento. Ho fatto ricorso ad attività di tipo comunicativo, privilegiando l'efficacia della comunicazione e alla scioltezza del discorso.

Comprendere testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti di attualità, di studio, di lavoro, cogliendone le idee principali. Produrre testi scritti e orali, riguardanti esperienze, situazioni e processi relativi al settore della sala e del bar

Strumenti di lavoro

Oltre al libro di testo, ho fornito appunti, fotocopie, ricerche su internet per approfondire alcuni argomenti

Verifiche e valutazione

Oggetto di verifica sono stati gli obiettivi operativi fissati in termini di sapere e di saper fare all'interno delle singole UD. Si sono alternati controlli continui e sistematici del processo di apprendimento. Le verifiche scritte sono state composte da prove di comprensione del testo e produzione scritta con quesiti aperti, esercizi di vero o falso, riassumere il testo, dare la propria opinione. Per quando riguarda la valutazione orale, ho tenuto conto della pronuncia, del contenuto e delle riflessioni personali. Nella valutazione complessiva si è tenuto conto delle capacità linguistiche-espressive, della conoscenza del linguaggio settoriale, dell'

Programma svolto

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE (I e II quadrimestre)

Module1 Vins et service des boissons

Petite histoire du vin
Les regions viticoles francaises
La classification des vins
Les phases de la vinification
Les caracteristiques des vins
Le Champagne

Module2 Le bar et les boissons

Les types des bar
Le materiel du barman
Les boissons chaudes et froides
Les bieres,le Cidre,les eaux de vie
Les liqueurs,les aperitifs traditionnels francaises
Les cockatails

Module 3 Orientation professionnelle

Le cuisinier,le chef patissier,le directeur de la restauration
Le sommelier, le serveur, le barman
Trouver un travail, le CV, la lettre de motivation
Module4 Histoire de la salle et du service en France
Les tables au Moyen Age,la finesse de la Renaissance
Il settecento,l'ottocento,il novecento
Il ventesimo secolo,il ventunesimo secolo

Module4 Civiltation francaise

Paris:ville lumiere,la Bretagne,la Normandie
La France d'outre-mer
Litterature: Le Symbolisme
Baudelaire:un itineraire spirituel
L'Albaros
Marcel Proust et le temps retrouve
La petite madeleine

Totale n ore di lezione:85

Firma del docente:Filippo Foresti

Relazione finale di disciplina e programma svolto **Anno scolastico 2024/2025**

Classe ____ V E AL ____

Disciplina ____ Tecnica della comunicazione ____

Prof. ____ Giovanni Raniolo ____

Profilo della classe

La disciplina tecnica, o scienza, della comunicazione è stata introdotta quest'anno in questa classe per arricchire il profilo dell'addetto di sala di quelle skills comunicative utili al miglioramento della relazione con il cliente ma anche alla gestione delle relazioni comunicative con il gruppo di lavoro di cui si è parte. La classe ha accolto positivamente questa novità, dimostrando attenzione particolare agli aspetti utili alla loro professione e disponendosi all'ascolto con buona volontà. Il livello medio è discreto, alcuni allievi hanno raggiunto un buon livello generale delle conoscenze.

Conoscenze raggiunte

sono state acquisite le teorie fondamentali della psicologia della comunicazione, con particolare riferimento alla struttura del modello comunicativo, la pragmatica della comunicazione, le dinamiche persuasive, la memoria e l'intelligenza emotiva.

Competenze raggiunte

una maggiore padronanza delle skill comunicative

Capacità acquisite

capacità di relazione consapevole delle dinamiche comunicative nell'ambito lavorativo

Metodo d'insegnamento

Lezione frontale, simulazioni

Strumenti di lavoro

Condivisione di materiale su google classroom, utilizzo della lim

Verifiche e valutazione

Sono state svolte 2 verifiche semistrutturate a quadrimestre.

Programma svolto

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE (I e II quadrimestre)

I quadrimestre

1 - I fondamenti della comunicazione:

- 1.1 il concetto di comunicazione
- 1.2 la comunicazione umana
- 1.3 gli scopi della comunicazione

2 – I modelli di spiegazione del processo comunicativo

- 2.1 il modello classico: la comunicazione lineare
- 2.2 la teoria della comunicazione di Jakobson
- 2.3 le funzioni linguistiche
- 2.4 i limiti del modello classico di comunicazione
- 2.5 il modello di comunicazione circolare: il feedback

3 – La comunicazione persuasiva

- 3.1 dalla retorica ai giorni d'oggi, breve excursus storico sulla teoria persuasiva
- 3.2 la Psicologia sociale e la persuasione: Lewin, Festinger e la dissonanza cognitiva, Hovland, la Social cognition. McGuire

II quadrimestre

1 – La pragmatica della comunicazione umana

- 1.1 gli studi della scuola di Palo Alto

- 1.2 gli assiomi della comunicazione
- 1.3 il linguaggio non verbale corporeo
- 2 - Bisogni e comunicazione
 - 2.1 la piramide di Maslow
- 3 – La memoria
 - 3.1 la struttura dei sistemi di memoria: il modello di Atkinson e Shiffrin
 - 3.2 registro sensoriale
 - 3.3 memoria a breve termine
 - 3.4 memoria a lungo termine
 - 3.5 memoria visivo spaziale
 - 3.6 memoria ed età
- 4 – Le competenze relazionali
 - 4.1 Life skills e intelligenza emotiva
 - 4.2 gli stili comunicativi
 - 4.3 la comunicazione efficace
 - 4.4 la comunicazione pubblicitaria nel settore turistico

Eventuali argomenti non svolti

Totale n. ore di lezione 58 ore al 15/05/2025

Firma del docente
Prof. Giovanni Raniolo

Relazione finale di disciplina e programma svolto Anno scolastico 2024/2025

Classe V E
Disciplina Matematica
Prof. ssa Corallo Rosedana

Profilo della classe

La classe risulta composta da 11 alunni frequentanti , di cui due in situazione di disabilità

La frequenza alle lezioni è stata complessivamente regolare per la maggior parte degli alunni. Gli alunni nel corso dell'anno scolastico hanno partecipato alle attività didattiche con un adeguato interesse, anche se non tutti hanno dimostrato costanza nello studio e precisione nell'applicazione e nella rielaborazione delle conoscenze.

Dall'osservazione diretta dei comportamenti scolastici dei ragazzi, dalle considerazioni dei processi di apprendimento e da tutti gli elementi di valutazione raccolti alla fine dell'anno scolastico, circa le loro attitudini e capacità, emerge che un esiguo gruppo di alunni è in possesso di buone capacità di osservazioni e analisi. Essi appaiono partecipi e interessati, prestano attenzione, apprendono regolarmente e migliorano il proprio bagaglio culturale. Un secondo gruppo è formato da alunni che hanno dimostrato di possedere sufficienti conoscenze e abilità di base , hanno seguito con buona volontà e serietà e questo ha fatto raggiungere loro dei risultati apprezzabili. Un terzo gruppo è costituito da discenti che hanno capacità logico – intuitive ma , non riescono a rendere in modo sempre adeguato, superficiali nell'applicazione, hanno bisogno di essere continuamente incoraggiati, stimolati, seguiti e curati.

Conoscenze raggiunte

- **Algebra:** Tecniche di risoluzione di disequazioni intere e fratte (Prerequisito)
- **Geometria :** Piano Cartesiano e rappresentazioni di punti e rette. (prerequisito). Equazione implicita ed esplicita di una retta, retta per un punto dato il coefficiente angolare (prerequisito)

- **Relazioni e Funzioni:** Concetto di Dominio, Codominio, Positività, Zeri e Simmetrie di una funzione .Concetto di Continuità e di Discontinuità di una Funzione .Asintoti orizzontali, verticali o obliqui. Concetto di derivata e relativa interpretazione geometrica Concetto di punti stazionari (massimi, minimi e flessi)

Competenze raggiunte

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, anche se a un livello basilare
- Saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico.
- Conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.

Capacità acquisite

- **Algebra:** Risolvere disequazioni intere e fratte
- **Geometria :** Rappresentare punti e rette nel Piano Cartesiano. (prerequisito). Determinare l'equazione di una retta date le coordinate di un punto e il coefficiente angolare (prerequisito)
- **Relazioni e Funzioni:** Studiare il Dominio di una funzione e determinarne Zeri, positività e Simmetrie. Determinare gli eventuali Asintoti orizzontali, verticali o obliqui di una funzione .Calcolare derivate di funzioni .Determinare Massimi, Minimi e Flessi di una funzione data.

Metodo d'insegnamento

Il metodo di insegnamento usato mira allo studio guidato e personalizzato all'apprendimento individuale. Esso fa seguire lo svolgimento di esercizi alla teoria, dove si potrà verificare l'applicazione dei concetti studiati nei problemi più comuni.

E' stato dato molto spazio all'esercitazione scritta perché ritengo sia il metodo migliore per fissare i concetti e sviluppare le capacità di ragionamento logico, ma è stata anche molto curata l'esposizione orale dei concetti per favorire quanto più possibile l'uso del linguaggio specifico. Gli argomenti sono stati proposti prevalentemente con lezioni frontali e lezioni partecipate, spesso con la dettatura di appunti. Numerosi gli esercizi svolti in classe e pochi quelli da svolgere a casa, in quanto ,spesso ,la consegna non è stata puntualmente eseguita.

Strumenti di lavoro

È stato utilizzato il libro di testo, ma soprattutto appunti dettati dall'insegnante; calcolatrice scientifica.

Verifiche e valutazione

Le verifiche sono state formative e sommative; per la valutazione si è tenuto conto del percorso di apprendimento, nonché della partecipazione, dell'impegno e dell'interesse mostrato dall'alunno nel corso dell'anno scolastico.

Programma svolto

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE (I e II quadrimestre)

I Quadrimestre

RIPASSO DISEQUAZIONI

- Disequazioni di primo e secondo grado
- Disequazioni di grado superiore al secondo
- Disequazioni fratte

APPROFONDIMENTO SULLE FUNZIONI:

4. Classificazioni delle funzioni reali di variabili reali e determinazione del dominio
5. Studio del segno di una funzione
6. Punti d'Intersezione con gli assi
7. Funzioni crescenti e decrescenti
8. Funzioni pari e dispari

LIMITI:

- Approccio intuitivo al concetto di limite. Limite finito e limite infinito di una funzione quando x tende a un valore finito. Limite destro e limite sinistro. Limite finito e limite infinito di una funzione quando x tende a infinito.
- Teoremi sui limiti (senza dimostrazione).
- Regole per la somma, per il prodotto e per il quoziente e calcolo delle forme indeterminate.

II Quadrimestre

- Asintoti: verticali, orizzontali ed obliqui.
- Grafico probabile di una funzione intera, fratta e irrazionale.
- Funzioni continue.
- Punti di discontinuità: prima, seconda e terza specie.

DERIVATE

- Significato geometrico della derivata calcolata in un punto.
- Derivata di funzioni elementari: Funzione costante e identica.
- Derivata di una potenza ad esponente positivo, negativo e frazionario.
- Regole di derivazione: Derivata di somma, prodotto e quoziente
- Funzioni crescenti, decrescenti e derivata prima
- Ricerca dei massimi e minimi con la derivata prima.
- Studio del segno della derivata seconda per la concavità e per la ricerca dei punti di flesso.

9. Studio completo di una funzione intera e fratta e relativo grafico

Eventuali argomenti non svolti

Totale n. ore di lezione effettuate 73

Totale n. ore di lezione da effettuare 87

Firma del docente

Prof.ssa Rosedana Corallo

Relazione finale di disciplina e programma svolto Anno scolastico 2024/2025

Classe **V E ALB**

Disciplina **Religione Cattolica**

Prof.ssa **Lizzio Giovanna**

Profilo della classe

Gli studenti avvalentisi della V E Alberghiero, di nuova adozione per la docente, hanno mostrato, nel corso dell'intero anno, una discreta partecipazione e hanno contribuito alla creazione di un clima sereno e propositivo, che ha consentito lo sviluppo delle competenze e una solida padronanza dei contenuti. Relativamente all'utilizzo delle conoscenze acquisite nell'effettuazione di compiti affidati e nell'applicazione concreta di quanto appreso, tutti gli studenti hanno dimostrato un buon livello di assimilazione. Inoltre gli stessi sono state sollecitati ad assumere comportamenti atti ad esprimere democraticità, dialogo, rispetto e tolleranza al fine di contribuire a formare una personalità aperta alla complessità. Attraverso una più attenta lettura della loro situazione personale nei confronti della fede, gli studenti hanno accolto con profitto l'invito ad accostarsi in classe ad un possibile scenario di ricerca sul significato più autentico della religione per l'uomo. Nel complesso, la preparazione raggiunta è più che buona.

Conoscenze raggiunte

- Senso della vita e scelte etiche;

- La fedeltà alla coscienza;
- Etica della vita in società;
- Bioetica tra fede e ragione;
- Pluralismo, dialogo interreligioso e laicità.

Competenze raggiunte

Gli studenti, al termine del corso di studi, hanno maturato le seguenti competenze:

- Sviluppare un maturo senso critico ed un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;
- Cogliere la presenza e l'incidenza del Cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica;
- Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del Cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura scientifico – tecnologica.

Capacità acquisite

- Riflettere sulla propria identità per riconoscere e confrontarsi con la necessità di vivere responsabilmente, ricercando un senso per la propria vita;
- Saper individuare i termini della discussione sulla responsabilità dell'uomo nei confronti di se stesso, degli altri e del mondo;
- Considerare il valore del proprio impegno nella realizzazione della società futura;
- Comprendere le varie problematiche che sottendono al concetto e all'esperienza della vita;
- Riconoscere i caratteri del pluralismo culturale.

Metodo d'insegnamento

Nella didattica, si è prestata attenzione ai vari stili di apprendimento, ai contenuti essenziali e alle sensibilità personali. Si sono elaborati itinerari didattici:

- Momenti di introduzione e lancio di nuove tematiche e provocazioni;
- discussione – confronto – dialogo tra pari e con la docente;
- ricerca, programmazione, applicazione, sintesi ed analisi di tematiche e fenomeni;
- Costruzione di percorsi associativi e lineari.

Nel lavoro didattico si sono rispettati i blocchi che caratterizzano l'IRC: blocco antropologico, biblico – teologico, storico – culturale e dialogico. La metodologia è stata inclusiva e ha favorito le abilità individuali, valorizzando le risorse e le differenze di tutti, ed in particolar modo di uno studente. Le strategie metodologiche adottate sono state:

- Cooperative learning;
- Peer tutoring;
- Problem solving;
- Brainstorming;
- Storytelling;
- Lezione frontale.

Strumenti di lavoro

Libro di testo; Bibbia; documenti del Magistero della Chiesa; quotidiani online; quaderno personale; schemi e mappe concettuali; piattaforma Google Classroom (creazione e condivisione di contenuti educativi); verifiche e lavori di gruppo.

Verifiche e valutazione

Con le abilità specifiche personali, ogni studente è stato chiamato ad esprimere il proprio pensiero in tre modi: in noi, attorno a noi e nella storia. Le verifiche, con produzione scritta ed orale, sono stati effettuate in itinere ed a conclusione di ogni unità di apprendimento. La valutazione è stata sempre formativa e personalizzata per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione e la disponibilità dello studente alle attività proposte, osservando con continuità il suo processo di apprendimento e

di costruzione del sapere. Le valutazioni hanno fatto riferimento alla griglia descritta nella programmazione dipartimentale ad inizio anno.

Programma svolto

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE (I e II quadrimestre)

I contenuti delle cinque Unità di Apprendimento svolte sono stati:

- “ La giovinezza” di Albert Sabin;
- I quindici passi verso la felicità, in “ Ti voglio bene” di Papa Francesco;
- “I tre giovani eroi”, nel cap. 3 del Libro di Daniele e in “Cuori inquieti” di Mons. Gianfranco Ravasi;
- Il Kronos e il Kairos: il tempo escatologico
- Il tempo ne “Il Profeta” di Kalhil Gibran;
- Dieci parole chiave per saper distinguere il bene e il male;
- La coscienza: voce di Dio;
- Il ruolo della coscienza;
- La Legge che libera;
- Persona e società: le virtù sociali;
- Stato italiano e Chiesa cattolica nel diritto ecclesiastico e nella Costituzione italiana;
- Giorgio La Pira: il santo del compromesso costituzionale;
- La pena di morte: Stati a confronto;
- Giustizia e misericordia nel documento “Misericordia vultus”, parr. 9; 20-21;
- La cultura della morte nel riarmo europeo;
- Alcune sfide del mondo attuale: economia dell'esclusione e la nuova idolatria del denaro, dall' “Evangelii Gaudium”;
- Le sette parole di Gesù sulla Croce;
- Don Oreste Benzi: un infaticabile apostolo della carità;
- Intelligenza artificiale ed intelligenza umana nella Nota “Antiqua et Nova”;
- Le problematiche etiche della prima legge regionale sul fine vita e del reato universale della maternità surrogata.

Totale n. ore di lezione 33

Firma del docente

Prof.ssa Giovanna Lizzio

Relazione finale di disciplina e programma svolto Anno scolastico 2024/2025

Classe VE SEZ. ENOGASTRONOMICA

Disciplina: Diritto e tecniche amministrative

Docente: Prof.ssa Maria Carmela Pumillo

1. Profilo della classe

La classe, nell'arco dell'anno scolastico, sotto il profilo umano, è riuscita a maturare sempre più il comportamento, si è amalgamata al suo interno e ha sviluppato rapporti interpersonali amichevoli e solidali. La frequenza, nonostante alcune discontinuità di qualche alunno in particolare, è stata generalmente regolare. In relazione al profitto, sia le conoscenze che le competenze sono state acquisite dagli studenti in misura differenziata. Alcuni alunni possiedono conoscenze articolate e buone capacità di applicazione, altri hanno acquisito una conoscenza essenziale dei contenuti e sufficienti capacità di applicazione, infine un numero esiguo di studenti ha acquisito conoscenze basilari dei contenuti che, tuttavia, non sempre riesce ad applicare correttamente. Durante le

numerose esercitazioni scritte gli alunni hanno dimostrato una certa serietà ed un buon impegno.

2. Conoscenze raggiunte

2.1 Conoscenze: sufficienti, in media, le conoscenze raggiunte in campo tecnico economico;

2.2 Abilità: buone le abilità raggiunte nello svolgimento di problematiche legate agli oggetti di studio (busta paga, calcolo del prezzo di vendita, elementi di marketing, budget, ecc.)

2.3 Competenze: sufficienti, tranne che, per qualche caso buone o ottime, le competenze autonome nella risoluzione di problematiche.

3. Metodo d'insegnamento

I metodi di lavoro utilizzati sono stati la lezione frontale, le esercitazioni in classe, i test, le verifiche scritte ed orali, le lezioni partecipate, si è privilegiato momenti di scoperta, da parte dei ragazzi, con successiva generalizzazione a partire da casi semplici e stimolanti; far realizzare piccoli progetti di difficoltà crescente per abituarli alla formazione di ipotesi e al procedere per approssimazioni successive, così da avere costantemente presente il significato del proprio agire.

4. Strumenti di lavoro

Testi didattici, Scheda predisposta dal docente, Uscite sul territorio, Presentazione in Power point, Mappe concettuali

Testo adottato: Gestire le imprese ricettive 3 – Rascioni e Ferriello - Tramontana

Uso della calcolatrice scientifica, tecnologia informatica.

5. Verifiche e valutazione

Lezione frontale - Esercitazioni individuali - Esercitazioni di gruppo.

Le attività realizzate nell'anno in corso sono state numerose e sono servite, essenzialmente, a valutare la costanza, l'impegno e l'atteggiamento nella partecipazione e le competenze digitali. Le verifiche formative hanno privilegiato i colloqui, i test, le verifiche scritte, le ricerche ed elaborati assegnati per casa, accertamenti informali di natura formativa come gli interventi in classe, esercizi e controllo del lavoro domestico.

Programma svolto

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Contenuti disciplinari	Tempi di attuazione: ore
IL MERCATO TURISTICO Il mercato turistico internazionale Gli organismi e le fonti normative internazionale Il mercato turistico nazionale Gli organismi e le fonti normative interne Le nuove tendenze del turismo	Settembre/Ottobre
IL MARKETING Il marketing : aspetti generali Il marketing strategico Il marketing operativo Il marketing plan	Novembre/Dicembre
PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE La Pianificazione e programmazione aziendale. Il budget	Gennaio/Febbraio/Marzo
LA NORMATIVA DEL SETTORE TURISTICO RISTORATIVO Le norme sulla sicurezza del lavoro e dei luoghi di lavoro Le norme di igiene alimentare e di protezione dei dati personali I Contratti delle imprese ristorative	Marzo/Aprile
LE ABITUDINI ALIMENTARI E L'ECONOMIA DEL TERRITORIO	Aprile/Maggio

Le Abitudini alimentari- I marchi di qualità alimentare (Cenni)	
---	--

La programmazione didattica è stata completamente svolta.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE (I e II quadrimestre)

I contenuti disciplinari sono stati sostanzialmente svolti per come programmato, nonostante i rallentamenti, determinati anche dalle svariate attività integrative svolte dagli alunni.

Percorsi di educazione civica

In linea con quanto previsto dall'U.d.A. di educazione civica predisposta dal consiglio di classe sono stati svolti gli argomenti e sviluppate le esperienze in essa prevista in merito al lavoro ed ai diritti da esso discendenti.

Totale n. ore di lezione 120

Vittoria, 6 maggio 2025

Firma del docente
PUMILLO MARIA CARMELA



Relazione finale di disciplina e programma svolto Anno scolastico 2024/2025

CLASSE V E alberghiero

Docente: Prelati Fabio – Scienze Motorie e Sportive

La classe alla fine dell'anno scolastico risulta composta da 11 alunni frequentanti.

Gli alunni hanno partecipato alle attività didattiche con un adeguato interesse partecipando alle attività preattive di educazione fisica con regolarità.

La frequenza è stata complessivamente regolare per la maggior parte degli alunni, ma si registrano elevati giorni di assenza per gli alunni [REDACTED]

Gli alunni nel corso dell'anno si sono dimostrati nel complesso partecipi ed interessati. La quasi totalità ha seguito con buona volontà, serietà ed interesse e questo ha fatto raggiungere loro dei risultati apprezzabili.

Altri hanno seguito in modo discontinuo, riuscendo in parte a colmare le lacune di partenza. In generale, il grado di preparazione cui si è pervenuti singolarmente è correlato alle capacità individuali, per cui non risulta completamente omogeneo. La maggior parte degli alunni ha partecipato costantemente alle lezioni in maniera attiva e ha eseguito i compiti loro assegnati quasi sempre entro i termini stabiliti.

La classe ha sempre sostenuto un tipo di comportamento sostanzialmente corretto e rispettoso. I rapporti insegnanti- genitori sono stati caratterizzati da un clima di collaborazione e rispetto. In conclusione, dopo gli accertamenti iniziali e le attività svolte durante l'anno, si può desumere che la classe si attesta mediamente su livelli più che sufficienti.

Competenze raggiunte:

Essere consapevoli dell'importanza che riveste il movimento per il benessere psico-fisico

Adottare stili comportamentali improntati al Fair Play

Collaborare nell'organizzazione di eventi sportivi in ambito scolastico

Rielaborare schemi motori

Produrre sequenze motorie individuali e collettive anche in maniera guidata

Corregge comportamenti che compromettono il gesto motorio

Sfruttare le proprie capacità condizionali e coordinative nei vari ambiti motori

Praticare, in maniera anche guidata, tecniche espressive comunicative in lavori individuali e di gruppo

Assumere un comportamento responsabile nei confronti dell'ambiente

I concetti essenziali relativi all'attività motorio-sportiva (conoscere le parti del corpo e i movimenti di base)

Saper eseguire in modo corretto e consapevole le attività pratiche proposte.

Saper eseguire, seppur in modo approssimativo, almeno uno sport di squadra ed uno individuale.

Gli sport di squadra e individuali praticati a scuola (nozioni di base)

Le regole dei giochi sportivi praticati a scuola

I principi fondamentali della sicurezza

Le nozioni di base di anatomia e la prevenzione degli infortuni

Le nozioni di base dell'educazione alimentare

Mezzi, strumenti, spazi

Sono stati utilizzati grandi e piccoli attrezzi, codificati e non codificati. Per quanto riguarda le lezioni teoriche ci si è avvalsi dell'uso del libro di testo e di strumenti tecnologici. Le attività si sono svolte in palestra e nel campo esterno "Dario Nicosia".

Metodologia d'insegnamento

La metodologia utilizzata si è basata su lezioni frontali, lavori di gruppo, attività individualizzate, attività di ricerca. Negli sport individuali e di squadra il carattere di competitività si è realizzato in armonia con l'istanza educativa, in modo aver promosso, anche nei meno dotati, l'abitudine alla pratica sportiva. Sono stati utilizzati i metodi analitico e globale in alternanza, seguendo il principio della gradualità e della progressione dei carichi; quando possibile l'insegnamento è stato individualizzato e calibrato in considerazione delle abilità e capacità motorie possedute.

Ancora, gli studenti sono stati invitati a correggersi reciprocamente secondo un approccio didattico orientato al Peer to peer e al tutoring. Il collegamento tra le spiegazioni tecnico- teoriche e la pratica è stato costante; si è lavorato utilizzando circuiti motori, a stazioni e percorsi per sfruttare al meglio tempo, spazio e attrezzature disponibili. Nel corso dell'anno scolastico è stato effettuato costantemente il monitoraggio delle capacità e il recupero in itinere. Gli alunni che, di tanto in tanto, per motivi di salute non hanno partecipato alla parte pratica, sono stati coinvolti in attività di arbitraggio e prove teoriche.

Programma svolto

Il riscaldamento: lo stretching e la mobilizzazione articolare

Esercizi a corpo libero

Esercizi e circuiti con piccoli attrezzi.

Progettazione di sequenze di esercizi e di circuiti di lavoro.

Esercizi a coppie.

Andature coordinative, equilibrio dinamico e di volo.

Fondamentali dei giochi di squadra

La resistenza: interval training, fartlek, corsa, circuiti di resistenza e staffette.

Esercizi di perfezionamento delle tecniche delle specialità di atletica leggera

Fondamentali, tecniche e tattiche dei giochi sportivi di squadra

Adattare la tecnica dei fondamentali nelle diverse situazioni di pratica sportiva.

Arbitraggio ed organizzazione squadre.

Norme di igiene personale e di prevenzione.

Il riscaldamento: lo stretching e la mobilizzazione articolare.

Norme di primo soccorso, l'alimentazione dello sportivo.

Giochi sportivi all'aperto

Criteri di Valutazione

La verifica è consistita nella continua osservazione, anche comportamentale, degli allievi durante le esercitazioni pratiche. Essa è stata tesa a valutare il sostanziale miglioramento conseguito da ogni allievo nelle varie attività ginnico-sportive, e le conoscenze acquisite sui vari argomenti svolti. Le verifiche sono state effettuate periodicamente; due verifiche nel primo periodo e tre verifiche nel secondo periodo. Le verifiche formative e sommative sono avvenute tramite esercitazioni pratiche e brevi questionari.

La valutazione finale è espressa con un voto unico scaturito dalla media delle verifiche disciplinari

teorico-pratiche riguardanti le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite. Per la valutazione si terrà conto anche dell'impegno, del comportamento, della partecipazione e dell'interesse mostrate dagli allievi durante le lezioni.

L'insegnante



PROVE D'ESAME

L'ordinanza del Ministero dell'Istruzione e del Merito del 31 marzo 2025, n.67, recante "*Esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2025*" definisce l'organizzazione e le modalità di svolgimento degli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2025.

Articolo 17 (Prove d'esame)

Il calendario delle prove d'esame, per l'anno scolastico 2024/2025, è il seguente: - prima prova scritta: mercoledì 18 giugno 2025, dalle ore 8:30 (durata della prova: sei ore); - seconda prova in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica: giovedì 19 giugno 2025. La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018. Per i soli istituti professionali del vigente ordinamento, i cui quadri di riferimento sono stati adottati con decreto del Ministro dell'istruzione 15 giugno 2022, n. 164, la durata della prova è definita, nei limiti previsti dai suddetti quadri, con le modalità di cui al successivo articolo 20, commi 3-6; - terza prova scritta: mercoledì 25 giugno 2025, dalle ore 8:30. Tale prova si effettua negli istituti presso i quali sono presenti i percorsi EsaBac ed EsaBac techno e nei licei con sezioni a opzione internazionale cinese, spagnola e tedesca. 2. La prima prova scritta suppletiva si svolge mercoledì 2 luglio 2025, dalle ore 8:30; la seconda prova scritta suppletiva si svolge giovedì 3 luglio 2025, con eventuale prosecuzione nei giorni successivi per gli indirizzi nei quali detta prova si svolge in più giorni; la terza prova scritta suppletiva, per gli istituti interessati, si svolge martedì 8 luglio 2025, dalle ore 8:30. 3. Le prove, nei casi previsti, proseguono nei giorni successivi, a eccezione del sabato; in tal caso, le stesse continuano il lunedì successivo. 4. L'eventuale ripresa dei colloqui, per le commissioni/classi che li abbiano interrotti perché impegnate nelle prove suppletive, avviene il giorno successivo al termine delle prove scritte suppletive.

Articolo 19 (Prima Prova Scritta):

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Articolo 20 (Seconda prova scritta)

La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, co. 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto la/le disciplina/e caratterizzante/i il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo. Per l'anno scolastico 2024/2025 le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali del vigente ordinamento, sono individuate dal d.m. 28 gennaio 2025, n. 13. Negli istituti professionali del vigente ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali del vigente ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica: a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento

dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164); b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi. Con riferimento alla prova di cui al comma 3, le commissioni declinano le indicazioni ministeriali in 25 relazione allo specifico percorso formativo attivato (o agli specifici percorsi attivati) dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto, con le modalità indicate di seguito, costruendo le tracce delle prove d'esame con le modalità di cui ai seguenti commi. La trasmissione della parte ministeriale della prova avviene tramite plico telematico, il martedì precedente il giorno di svolgimento della seconda prova. La chiave per l'apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro il mercoledì 18 giugno per la sessione ordinaria ed entro il mercoledì 2 luglio per la sessione suppletiva, tre proposte di traccia. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati. 5. La prova di cui al comma 3 è predisposta secondo le due seguenti modalità, alternative tra loro, in relazione alla situazione presente nell'istituto: A. se nell'istituzione scolastica è presente, nell'ambito di un indirizzo, un'unica classe di un determinato percorso, l'elaborazione delle proposte di traccia è effettuata dai docenti della commissione/classe titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nel documento del consiglio di classe.; B. se nell'istituzione scolastica sono presenti più classi quinte che, nell'ambito dello stesso indirizzo, seguono lo stesso percorso e hanno perciò il medesimo quadro orario ("classi parallele"), i docenti titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova di tutte le commissioni/classi coinvolte elaborano collegialmente le proposte di traccia per tali classi quinte, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nei documenti del consiglio di classe di tutte le classi coinvolte. In questo caso, poiché la traccia della prova è comune a più classi, è necessario utilizzare, per la valutazione della stessa, il medesimo strumento di valutazione, elaborato collegialmente da tutti i docenti coinvolti nella stesura della traccia in un'apposita riunione, da svolgersi prima dell'inizio delle operazioni di correzione della prova. 6. In fase di stesura delle proposte di traccia della prova di cui al comma 3, si procede inoltre a definire la durata della prova, nei limiti e con le modalità previste dai Quadri di riferimento, e l'eventuale prosecuzione della stessa il giorno successivo, laddove ricorrano le condizioni che consentono l'articolazione della prova in due giorni. Nel caso di articolazione della prova in due giorni, come previsto nei Quadri di riferimento, ai candidati sono fornite specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Le indicazioni relative alla durata della prova e alla sua eventuale articolazione in due giorni sono comunicate ai candidati tramite affissione di apposito avviso presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento. 7. Nelle Province autonome di Trento e di Bolzano, per i corsi annuali, di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub ii, le commissioni predispongono la seconda prova sulla base della parte nazionale della stessa, che indicherà la tipologia e il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo cui la prova dovrà fare riferimento, declinando le indicazioni ministeriali in relazione ai risultati di apprendimento specifici e caratterizzanti i piani di studio del corso annuale. La trasmissione della parte nazionale della prova avviene tramite plico telematico, il martedì precedente il giorno di svolgimento della seconda prova. La chiave per l'apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro il mercoledì 18 giugno per la sessione ordinaria ed entro il mercoledì 2 luglio per la sessione suppletiva, tre proposte di traccia. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati. In sede di riunione preliminare, le commissioni definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova; le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono comunicati ai candidati il giorno della prima prova. 8. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione professionale che fanno riferimento al previgente ordinamento, la seconda prova d'esame è costituita da una prima parte nazionale della traccia, inviata tramite plico telematico, e da una seconda parte elaborata dalle commissioni, in coerenza con quanto previsto dai quadri di riferimento di cui al d.m. n. 769 del 2018. Pertanto, le commissioni: - predispongono la seconda parte della seconda prova tenendo conto del piano dell'offerta formativa della scuola; - in sede di riunione preliminare definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova, che può essere svolta lo stesso giorno o il giorno

successivo tenendo conto della specificità dell'indirizzo e della disponibilità di attrezzature e laboratori. Le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono immediatamente comunicati alla scuola e ai candidati il giorno della prima prova; - il giorno stabilito per lo svolgimento della seconda parte della seconda prova, elaborano il testo della parte di loro competenza tenendo in debito conto i contenuti e la tipologia della parte nazionale della traccia. La commissione d'esame tiene conto, altresì, del percorso di studio personalizzato (PSP) formalizzato nel patto formativo individuale (PFI), privilegiando tipologie funzionali alla specificità dell'utenza. 9. Nei licei coreutici, al fine di consentire all'intera commissione di assistere alle esibizioni collettive della sezione di danza classica e della sezione di danza contemporanea, si procede prima alla esibizione collettiva della sezione di danza classica e, dopo due ore, alla esibizione collettiva della sezione di danza contemporanea. I candidati che hanno effettuato l'esibizione collettiva di danza classica procedono subito dopo, sotto adeguata vigilanza, alla stesura della relazione accompagnatoria e, analogamente, i candidati della sezione di danza contemporanea. 10. Nei licei musicali e coreutici, qualora necessario, al fine di assicurare il regolare svolgimento dell'esame, con decisione motivata del presidente, la seconda parte della seconda prova può svolgersi in due o più giorni con convocazioni differite dei candidati per tipologia di strumento nei licei musicali e per tipologia di danza nei licei coreutici. Negli stessi licei musicali, inoltre, per lo svolgimento della seconda prova d'esame, il candidato deve potersi avvalere di idonee dotazioni strumentali (quali, a esempio, computer, tastiera, cuffie, riproduttori di file audio, software dedicati). Nei licei musicali, per lo svolgimento della seconda parte della prova d'esame (prova di strumento), il candidato si può avvalere di un accompagnamento alla sua performance, qualora la stessa non sia individuale. L'accompagnamento strumentale alla prova può essere effettuato solo ed esclusivamente da personale docente in servizio nel 27 Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2025. Il Ministro dell'istruzione e del merito liceo musicale è indicato nel documento del consiglio di classe. Nei licei coreutici, per lo svolgimento della seconda parte della prova d'esame (esecuzione individuale) non è consentita l'esecuzione di passi a due/duetti, essendo già stata offerta al candidato la possibilità di esibirsi in una performance collettiva nella prima parte della seconda prova. 11. Negli istituti che mettono a disposizione delle commissioni e dei candidati i materiali e le necessarie attrezzature informatiche e laboratoriali (con esclusione di internet), è possibile effettuare la prova progettuale (per esempio, di Progettazione, costruzioni e impianti e di analoghe discipline) avvalendosi del CAD. È opportuno che tutti i candidati della stessa classe eseguano la prova secondo le medesime modalità operative. 12. Ai fini dello svolgimento della seconda prova scritta è consentito l'uso delle calcolatrici scientifiche o delle calcolatrici grafiche purché non siano dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica (CAS - Computer Algebra System o SAS - Symbolic Algebra System), cioè della capacità di manipolare espressioni matematiche, e non abbiano la disponibilità di connessione INTERNET, elencate in allegato alla nota del Direttore generale della D.G. per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione n. 10961 del 17 marzo 2025. Per consentire alla commissione d'esame il controllo dei dispositivi in uso, i candidati che intendono avvalersi della calcolatrice devono consegnarla alla commissione in occasione dello svolgimento della prima prova scritta. 13. Al fine dello svolgimento della seconda prova scritta nei licei linguistici, le istituzioni scolastiche interessate indicano chiaramente, nel modello utilizzato per la configurazione delle commissioni, qual è la Lingua e cultura straniera del rispettivo piano di studio, oggetto di tale prova ai sensi dell'allegato 1 al d.m. 28 gennaio 2025, n. 13. 14. Negli istituti con sezioni con opzione internazionale cinese, spagnola e tedesca, ciascuna di tali lingue deve essere considerata come Lingua e cultura straniera 2 dei rispettivi piani di studio. Parimenti, negli istituti con i percorsi EsaBac ed EsaBac techno, la lingua francese deve essere considerata come Lingua e cultura straniera 2 dei rispettivi piani di studio.

Articolo 21 (Correzione e valutazione delle prove scritte)

1. La commissione/classe è tenuta a iniziare la correzione e valutazione delle prove scritte al termine della seconda prova, dedicando un numero di giorni congruo rispetto al numero dei candidati da esaminare. 2. La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna prova scritta, per un totale di quaranta punti. 3. Il punteggio attribuito a ciascuna prova scritta è pubblicato per tutti i candidati, ivi compresi i candidati con DSA che abbiano sostenuto prove orali sostitutive delle prove scritte in lingua straniera e i candidati con disabilità che abbiano sostenuto gli esami con prove relative al percorso didattico differenziato, tramite affissione di

tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, almeno due giorni prima della data fissata per l'inizio dello svolgimento 28 Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2025 Il Ministro dell'istruzione e del merito dei colloqui. Vanno esclusi dal computo le domeniche e i giorni festivi intermedi. 4. Ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d. lgs. n. 62 del 2017, le commissioni possono procedere alla correzione delle prove scritte operando per aree disciplinari.

Articolo 22 (Colloquio)

1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017 e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente. 2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio: a) di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera; b) di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO/attività assimilabili o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato; c) di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. Ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d.lgs. 62 del 2017, come modificato dall'art. 1, co. 1, lettera c), punto 1), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato di cui all'art. 3, lettera a), sub iv. 3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5. 4. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali, evitando una rigida distinzione tra le stesse e sottolineando in particolare la dimensione del dialogo pluri e interdisciplinare. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio. 5. La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida. 6. 7. 8. 9. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni: a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la commissione/classe propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato; b) per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il

colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente. Per le Province autonome di Trento e di Bolzano, relativamente ai corsi annuali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), sub ii., nell'ambito del colloquio il candidato espone, eventualmente anche in forma di elaborato multimediale, il progetto di lavoro (project-work) individuato e sviluppato durante il corso annuale, evidenziandone i risultati rispetto alle competenze tecnico-professionali di riferimento del corso annuale, la capacità di argomentare e motivare il processo seguito nell'elaborazione del progetto.

10. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE SCRITTA TIPOLOGIA A

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
	10	8	6	4	2
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

GRIGLIE DI VALUTAZIONE SCRITTA TIPOLOGIA B

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coessione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	15	12	9	6	3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacenti e	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

GRIGLIE DI VALUTAZIONE SCRITTA TIPOLOGIA C

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella Formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

DESCRITTORI MINISTERIALI (generali)	Punt. max	DESCRITTORI	Punt. per livelli	Punt. attr.
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	15	• Scarsa pertinenza, organizzazione e pianificazione confuse e frammentarie, con poca coerenza interna. • Pertinenza presente ma organizzazione e coerenza interna parziali. • Testo pertinente. Organizzazione essenziale, coerenza e coesione complessivamente presenti. • Testo pertinente, strutturato in modo chiaro, con coerenza e coesione adeguate. • Testo pienamente pertinente e strutturato in modo articolato, con coerenza e coesione in tutte le sue parti.	3 6 9 12 15	
Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	15	• Scarsa padronanza della lingua, tale da compromettere la corretta comprensione del messaggio. • Forma non del tutto corretta con errori non gravi ma diffusi. • Forma corretta nel complesso con una sufficiente padronanza della lingua. • Forma corretta con una discreta padronanza della lingua • Forma pienamente corretta con una buona padronanza della lingua	3 6 9 12 15	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	30	• Conoscenze e riferimenti culturali assenti. Giudizi e valutazioni personali non presenti. • Conoscenze e riferimenti culturali frammentari. Giudizi e valutazioni personali confusi. • Conoscenze e riferimenti culturali essenziali. Giudizi e valutazioni personali semplici ma chiari. • Conoscenze e riferimenti culturali articolati. Giudizi e valutazioni personali evidenti e convincenti. • Conoscenze e riferimenti culturali articolati e complessi. Giudizi e valutazioni personali convincenti, esaustivi e/o originali.	6 12 18 24 30	
		PUNTEGGIO COMPLESSIVO		/60
DESCRITTORI MINIST. (specifici tip. A)				
Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	5	• Vincoli della consegna non compresi e non rispettati • Vincoli della consegna compresi, ma rispettati in maniera parziale • Vincoli della consegna compresi e rispettati in modo complessivamente corretto • Vincoli della consegna rispettati in modo corretto e adeguato • Vincoli della consegna rispettati in modo corretto, ampio e articolato	1 2 3 4 5	

Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	15	• Comprensione complessiva e comprensione degli snodi tematici e stilistici scarse e/o lacunose • Comprensione complessiva superficiale e comprensione degli snodi tematici e stilistici parziale • Comprensione complessiva e comprensione degli snodi tematici e stilistici essenziali e generalmente corrette • Comprensione complessiva e comprensione degli snodi tematici e stilistici corrette e complete • Comprensione complessiva e comprensione degli snodi tematici e stilistici complete, ampie e articolate	3 6 9 12 15	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	10	• Analisi incompleta, imprecisa e in gran parte scorretta • Analisi lacunosa, non sempre precisa e parzialmente corretta • Analisi essenziale e complessivamente precisa e corretta • Analisi completa, puntuale e corretta • Analisi completa, puntuale, adeguata, ampia e articolata	2 4 6 8 10	
Interpretazione corretta e articolata del testo.	10	• Interpretazione e contestualizzazione assenti e/o molto confuse • Interpretazione e contestualizzazione parziali e/o superficiali • Interpretazione e contestualizzazione essenziali e complessivamente corrette • Interpretazione e contestualizzazione complete, adeguate e pertinenti • Interpretazione e contestualizzazione ampie, articolate, approfondite e scelte con chiarezza e spirito critico	2 4 6 8 10	
		PUNTEGGIO COMPLESSIVO		/40
		PUNTEGGIO TOTALE		/100 =
				/20

Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze

1. Predisposizione di prodotti e/o servizi che abbiano come riferimento i bisogni, le attese e i profili dietetici e/o culturali del cliente, focalizzandosi, in particolare, sugli stili di alimentazione, sui contesti culturali e sui modelli di ospitalità.
2. Pianificazione e gestione di prodotti e/o di servizi, con particolare riguardo ai seguenti ambiti: identificazione delle risorse, valutazione dei mutamenti delle tendenze di acquisto e di consumo, controllo della qualità, ottimizzazione dei risultati, efficienza aziendale e sostenibilità ambientale.
3. Programmazione e attivazione degli interventi di messa in sicurezza nella lavorazione di prodotti e/o nell'allestimento di servizi: dalle procedure dei piani di autocontrollo all'implementazione della prevenzione dei rischi sul luogo di lavoro, alla connessione tra sicurezza, qualità e privacy.
4. Cultura della "Qualità totale" dei prodotti e/o dei servizi: come si esprime e si realizza nella valorizzazione delle tipicità e nell'integrazione con il territorio, nei marchi di qualità, nella digitalizzazione dei processi e nel sostegno all'innovazione.
5. Valorizzazione del "made in Italy", come area integrata tra individuazione dei prodotti di qualità, organizzazione ottimale dei processi produttivi e/o dei servizi, adozione di efficaci strategie di comunicazione e di commercializzazione.
6. Sviluppo delle attività e delle figure professionali tra tradizione e innovazione: diffusione della cultura di una sana e corretta alimentazione; introduzione di nuovi alimenti e/o di nuove tipologie di servizi; nuove tendenze del turismo e nuovi modelli di gestione aziendale.
7. Lettura e promozione del territorio, dalla corretta rilevazione delle sue risorse alla selezione di eventi rappresentativi delle sue specificità; adozione di tecniche efficaci per la pubblicizzazione degli eventi; valorizzazione di prodotti e servizi, che interconnettono ambiti culturali e professionali.
8. Ospitalità, intesa come spazio comunicativo del "customer care"; identificazione del target della clientela e offerta di prodotti e servizi per la soddisfazione e la fidelizzazione della clientela.

Obiettivi della prova

- Individuare le tematiche e/o le problematiche di riferimento nel testo proposto o nella situazione operativa descritta o nel progetto assegnato
- Elaborare, in maniera motivata e articolata, proposte funzionali alla trattazione della tematica o alla soluzione del caso o alla costruzione del progetto
- Utilizzare strumenti teorici e/o operativi nello sviluppo dell'elaborato o nella realizzazione e promozione di prodotti e/o servizi, formulando anche proposte innovative
- Saper argomentare e collegare conoscenze e abilità nell'elaborazione di tematiche o nella realizzazione e presentazione di prodotti e servizi, fornendo le motivazioni delle scelte operate
- Possedere adeguate e corrette conoscenze della strumentazione tecnologica, dei quadri storico – culturali e di quelli normativi di riferimento delle filiere, ove questi siano richiesti

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI PER LA SECONDA
PROVA SCRITTA**

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio massimo
• Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	3
• Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione	6
• Padronanza delle competenze tecnico - professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi	8
• Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale	3

GRIGLIA INDICATORI CON LA RELATIVA DECLINAZIONE DEI DESCRITTORI

Indicatori	Live lli	Descrittori	Pu nti	Punteggi o
Comprensione del testo Introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	I	Comprensione completa della traccia proposta	3	/3
	II	Comprensione adeguata, ma poco approfondita	2	
	III	Comprensione sufficientemente adeguata	1,5	
	IV	Comprensione parziale e superficiale dei testi	1	
	V	Comprensione frammentaria e molto lacunosa	0,5	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione	I	Svolgimento completo, aderente alla traccia, articolato e approfondito	6	/6
	II	Svolgimento completo e corretto, abbastanza approfondito	5	
	III	Svolgimento completo e corretto, ma poco approfondito	4,5	
	IV	Svolgimento sufficientemente corretto e coerente con la traccia proposta	4	
	V	Svolgimento parziale, non sempre coerente e senza spunti pluridisciplinari	3,5	
	VI	Svolgimento lacunoso e poco coerente	2	
	VII	Svolgimento incompleto in quasi tutte le parti, incoerente o mancante	1/0,5	
Padronanza delle Competenze tecnico-professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi	I	Padronanza completa delle problematiche, soluzione corretta, articolata e approfondita	8	/8
	II	Padronanza completa delle problematiche, soluzione tecnicamente corretta, abbastanza approfondita	7	
	III	Padronanza completa delle problematiche, soluzione tecnicamente corretta, ma poco approfondita	5,5	
	IV	Padronanza sufficientemente adeguata delle problematiche, soluzione corretta, ma tecnicamente semplice	5	
	V	Padronanza delle competenze professionali incompleta e incerta, soluzione parziale	4,5	
	VI	Limitata padronanza delle competenze professionali, soluzione parziale e lacunosa	3	
	VII	Fragili competenze professionali, soluzione molto lacunosa	2	
	VIII	Soluzione gravemente scorretta o mancante	1/0,5	
Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale	I	Capacità di sintesi e utilizzo pertinente della terminologia tecnico-aziendale	3	/3
	II	Utilizzo quasi sempre adeguato della terminologia tecnico-aziendale	2	
	III	Sufficiente capacità di sintesi e di utilizzo della corretta terminologia tecnico-aziendale	1,5	
	IV	Uso non appropriato o assenza di terminologia specifica e difficoltà a collegare le informazioni	1/0,5	
Punteggio totale della prova				/20

1.5 GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE ORALI

Indicatori	Livelli di prestazione	misura	Punteggio
------------	------------------------	--------	-----------

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Conoscenze	Ottime	7	
	Discrete	6	
	Sufficienti	5	
	Insufficienti	4	
	Scarse	3	
Padronanza del linguaggio specifico	Ottima	5	
	Discreta	4	
	Sufficiente	3	
	Insufficiente	2	
	Scarsa	1	
Capacità di collegamento	Ottima	5	
	Discreta	4	
	Sufficiente	3	
	Insufficiente	2	
	Scarsa	1	
Capacità di analisi e sintesi	Ottima	3	
	Discreta	2.5	
	Sufficiente	2	
	Insufficiente	1.5	
	Scarsa	1	
Totale punteggio attribuito alla prova orale			/ 20
Valutazione in decimi (divisione per 2 + arrotondamento)			

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

È un punteggio attribuito ad ogni studente nello scrutinio finale degli ultimi tre anni. Esso contribuisce a determinare il punteggio finale dell'Esame di Stato. I punti sono assegnati dal Consiglio di classe durante gli scrutini finali in base alla media dei voti e all'impegno dimostrato con la partecipazione al PCTO e ad attività extrascolastiche. Come stabilito dall'ordinanza ministeriale (O.M. 55/2024) articolo 11 concernente gli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2023/2024.

Esso è costituito dal punteggio attribuito a quelle attività esterne alla scuola, che comunque contribuiscono alla formazione degli allievi, purché coerenti con il corso di studi e solo se adeguatamente documentate:

- Esperienze di stage lavorativi
- Attività sportiva a livello agonistico
- Attività qualificanti per lo sviluppo della persona solo se svolte in modo continuativo e consistente.
- Attività di volontariato all'interno di organismi riconosciuti
- Attività artistico - espressive (suono di uno strumento in un gruppo, attività corale, scuola di recitazione, ballo)
- Attività culturali come corsi di lingua, corsi di formazione nelle arti figurative, ecc.
- È competenza del Consiglio di Classe accogliere e valutare ogni richiesta di attribuzione di credito formativo.

I consigli di classe attribuiscono il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo e procedono a convertire il suddetto credito in cinquantiesimi sulla base della tabella 1 di cui all'allegato C alla presente ordinanza.

I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.

Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

Tabella A (allegato al d. lgs 62/2017)

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	12-13
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

CONSIGLIO DI CLASSE

NOME E COGNOME	DISCIPLINA	FIRMA
Bennice Rosetta	Docente di Italiano	
Bennice Rosetta	Docente di Storia	
Corallo Rosedana	Docente di Matematica	
Pumillo Maria Carmela	Docente di Economia e tecniche amministrative	
Ribbera Angela	Docente di Scienza e cultura dell'alimentazione	
Licitra Barbara	Docente d'Inglese	
Foresti Filippo	Docente di Francese	
Cascone Luca	Docente Lab. Serv. Enog. Set. Sala e Vendita	
Azzaro Patrizia	Docente Lab. Serv. Enog. Set, Sala e Vendita	
Prelati Fabio	Docente di Scienze Motorie e Sportive	
Raniolo Giovanni	Docente di Scienza della comunicazione	
Lizzio Giovanna	Docente di Religione	
Citino Daniela	Docente di Sostegno	
Nicastro Rosa	Docente di Sostegno	

Vittoria, 15.05.2025

*Ministero dell'Istruzione***ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE****PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Umberto Saba, *Goal*, in *Il Canzoniere* (1900-1954), Giulio Einaudi, Torino, 2004.

Il portiere caduto alla difesa
ultima vana, contro terra cela
la faccia, a non veder l'amara luce.
Il compagno in ginocchio che l'induce,
con parole e con mano, a rilevarsi,
scopre pieni di lacrime i suoi occhi.

La folla – unita ebbrezza – par trabocchi
nel campo. Intorno al vincitore stanno,
al suo collo si gettano i fratelli.
Pochi momenti come questo belli,
a quanti l'odio consuma e l'amore,
è dato, sotto il cielo, di vedere.

Presso la rete inviolata il portiere
– l'altro – è rimasto. Ma non la sua anima,
con la persona vi è rimasta sola.
La sua gioia si fa una capriola,
si fa baci che manda di lontano.
Della festa – egli dice – anch'io son parte.

Goal è stata composta nel 1933, anno immediatamente precedente i campionati mondiali di calcio che la nazionale italiana si aggiudicò dopo aver sconfitto la squadra cecoslovacca nella finale. Questo componimento conclude il gruppo *Cinque poesie per il gioco del calcio*, dedicate a questo sport da Saba, gran tifoso della Triestina.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia.
2. Analizza la struttura metrica, la scelta delle parole e le figure retoriche.
3. Nella poesia sono evidenziati gli atteggiamenti e le reazioni dei due portieri: in che modo Saba li mette in rilievo?
4. Come si manifesta l'esultanza della squadra vincitrice per la rete? E perché i suoi calciatori sono definiti *fratelli*?
5. Quale significato, a tuo avviso, si può attribuire al verso conclusivo della poesia?

Interpretazione

Partendo dalla poesia proposta, nella quale viene descritto un momento specifico di una partita di calcio, elabora una tua riflessione sui sentimenti e sugli stati d'animo – individuali e collettivi – provocati da eventi sportivi. Puoi approfondire l'argomento tramite confronti con altri componimenti di Saba e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

PROPOSTA A2



Ministero dell'Istruzione

Natalia Ginzburg, *Le piccole virtù*, Einaudi, Torino, 2005, pag.125-127.

Quello che deve starci a cuore, nell'educazione, è che nei nostri figli non venga mai meno l'amore alla vita. Esso può prendere diverse forme, e a volte un ragazzo svogliato, solitario e schivo non è senza amore per la vita, né oppresso dalla paura di vivere, ma semplicemente in stato di attesa, intento a preparare se stesso alla propria vocazione. E che cos'è la vocazione d'un essere umano, se non la più alta espressione del suo amore per la vita? Noi dobbiamo allora aspettare, accanto a lui, che la sua vocazione si svegli, e prenda corpo.

Il suo atteggiamento può assomigliare a quello della talpa o della lucertola, che se ne sta immobile, fingendosi morta: ma in realtà fiuta e spia la traccia dell'insetto, sul quale si getterà d'un balzo. Accanto a lui, ma in silenzio e un poco in disparte, noi dobbiamo aspettare lo scatto del suo spirito. Non dobbiamo pretendere nulla: non dobbiamo chiedere o sperare che sia un genio, un artista, un eroe o un santo; eppure dobbiamo essere disposti a tutto; la nostra attesa e la nostra pazienza deve contenere la possibilità del più alto e del più modesto destino.

Una vocazione, una passione ardente ed esclusiva per qualcosa che non abbia nulla a che vedere col denaro, la consapevolezza di poter fare una cosa meglio degli altri, e amare questa cosa al di sopra di tutto [...].

La nascita e lo sviluppo di una vocazione richiede spazio: spazio e silenzio: il libero silenzio dello spazio. Il rapporto che intercorre fra noi e i nostri figli dev'essere uno scambio vivo di pensieri e di sentimenti, e tuttavia deve comprendere anche profonde zone di silenzio; dev'essere un rapporto intimo, e tuttavia non mescolarsi violentemente alla loro intimità; dev'essere un giusto equilibrio fra silenzi e parole. Noi dobbiamo essere importanti, per i nostri figli, eppure non troppo importanti; dobbiamo piacerli un poco, e tuttavia non piacerli troppo perché non gli salti in testa di diventare identici a noi, di copiarci nel mestiere che facciamo, di cercare, nei compagni che si scelgono per la vita, la nostra immagine.

[...] Ma se abbiamo noi stessi una vocazione, se non l'abbiamo rinnegata e tradita, allora possiamo lasciarli germogliare quietamente fuori di noi, circondati dell'ombra e dello spazio che richiede il germoglio d'una vocazione, il germoglio d'un essere.

Il brano è tratto dalla raccolta *Le piccole virtù*, contenente undici racconti di carattere autobiografico, composti fra il 1944 e il 1960, in cui la scrittrice esprime le sue riflessioni sugli affetti, la società, le esperienze vissute in quel periodo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando i temi principali affrontati.
2. *'L'amore alla vita'* è presente nel testo attraverso richiami al mondo della natura: individuali e spiega l'accostamento uomo-natura operato dall'autrice.
3. Il rapporto tra genitori e figli è un tema centrale nel brano proposto: illustra la posizione della Ginzburg rispetto a esso e spiegan le caratteristiche.
4. Spiega a chi si riferisce e cosa intende l'autrice quando afferma che *'Non dobbiamo pretendere nulla'* ed *'eppure dobbiamo essere disposti a tutto'*.
5. A cosa allude la Ginzburg quando afferma che *'il germoglio d'un essere'* ha bisogno *'dell'ombra e dello spazio'*?

Interpretazione

Partendo da questa pagina in cui il punto di osservazione appartiene al mondo adulto e genitoriale, proponi la tua riflessione critica, traendo spunto dalle tue conoscenze, esperienze, letture e dalla tua sensibilità giovanile in questo particolare periodo di crescita individuale e di affermazione di sé.



Ministero dell'Istruzione

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Luca Borzani**, *La Repubblica online*, 4 aprile 2022.

(https://genova.repubblica.it/cronaca/2022/04/04/news/la_conferenza_di_genova_del_1922-344070360/)

La Conferenza di Genova del 1922

Nei giorni in cui la guerra irrompe di nuovo in Europa, l'anniversario della Conferenza internazionale di Genova, 10 aprile - 19 maggio 1922, riporta a quella che fu l'incapacità delle nazioni europee di costruire una pace duratura dopo la tragedia del primo conflitto mondiale e di avviare un condiviso processo di ricostruzione post bellica. A Genova si consumò, per usare un'espressione di Giovanni Ansaldo, allora caporedattore de "Il Lavoro" e autorevole collaboratore de "La Rivoluzione Liberale" di Piero Gobetti, un'ennesima "sagra della diplomazia". Con il prevalere del carattere sordo degli obiettivi, l'eccesso confusivo di partecipazione, lo sguardo dei singoli paesi più rivolto al passato e agli interessi nazionali piuttosto che sui mutamenti esplosivi nell'economia, nella società e nella politica prodotti dalla Grande Guerra. A partire dalla rivoluzione sovietica del 1917. [...]

Un giudizio largamente condiviso dagli storici, che accentua però quel carattere di spartiacque, di svuotarsi delle diplomazie internazionali, rappresentato dalla Conferenza e, insieme, valorizza il carico di speranza e di attese che si riversarono sul capoluogo ligure. Per la prima volta sedevano intorno a uno stesso tavolo sia le nazioni vincitrici che quelle sconfitte, in testa la Germania, ed era presente la Russia, assunta fino ad allora come un pari internazionale. E su cui pesavano drammaticamente le conseguenze di una guerra civile a cui molto avevano contribuito, con il blocco economico e l'invio di truppe, le stesse potenze dell'Intesa. Alla Conferenza fortemente voluta, se non imposta, dal premier britannico David Lloyd George, partecipano trentaquattro paesi, tra cui cinque dominions inglesi. Insomma, Genova si era trovata ad ospitare il mondo. Avverrà di nuovo soltanto con il G8 del 2001. [...]

Genova che ospita la Conferenza non è però una città pacificata. Come non lo è l'Italia. Un tesissimo conflitto sociale continua ad attraversarla e a cui corrisponde la violenta azione del fascismo. [...]

L'insistenza franco-belga nell'isolare la Germania e il voler costringere la Russia al pagamento dei debiti contratti dallo zar sono le ragioni principali del fallimento. Così come il non mettere in discussione i trattati imposti dai vincitori, le sanzioni, l'entità delle riparazioni, i modi e i tempi dei pagamenti. Di disarmo non si riuscirà a parlare. Molto di quello che avverrà è anche conseguenza del non aver trovato ragioni comuni e accettabili da tutti. L'ombra del secondo conflitto mondiale e dei totalitarismi, ancorché imprevedibile, comincia a formarsi.

L'Italia ne sarà coinvolta per prima. Ecco, a distanza di un secolo, le difficoltà a costruire la pace a fronte della facilità della guerra ci interrogano con straordinaria forza.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano mettendo in rilievo il clima storico in cui si svolse la Conferenza di Genova.
2. Nel brano, l'autore sottolinea che Genova *'non è però una città pacificata'*. Perché? Spiega a quali tensioni politico-sociali, anche a livello nazionale, Borzani fa riferimento.
3. Individua quali furono, a parere dell'autore, le principali cause del fallimento delle trattative e le conseguenze dei mancati accordi tra le potenze europee.
4. Illustra quali furono i mutamenti esplosivi prodotti dalla Grande Guerra nelle nazioni del continente europeo.

Produzione

Esattamente a cento anni di distanza dalla Conferenza di Genova, la situazione storica è profondamente mutata, eppure le riflessioni espresse dall'autore circa quell'evento possono essere riferite anche all'attualità. Esponi le tue considerazioni in proposito e approfondiscile, argomentando e traendo spunto dai tuoi studi, dalle tue letture e dalle tue conoscenze, ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Giuseppe De Rita**, *Corriere della Sera*, 29 marzo 2022, p. 26.

La potenza dell'opinione, inarrestabile e preoccupante

Dicevano i nostri vecchi che «la matematica non è un'opinione», sicuri che le verità indiscutibili non possono essere scalfite da ondegianti valutazioni personali, spesso dovute a emozioni interne e collettive.

Temo che quella sicurezza non abbia più spazio nell'attuale dinamica culturale. Se qualcuno si esponesse a dire che due più due fa quattro, si troverebbe subito di fronte qualcun altro che direbbe «questo lo dice lei», quasi insinuando il dubbio che non si tratta di una verità, ma di una personale opinione. Vigé ormai da tempo qui da noi la regola «uno vale uno». Non ci sono verità che non possano essere messe in dubbio: tu la pensi così, ma io la penso al contrario e pari siamo. Non ci sono santi, dogmi, decreti, ricerche di laboratorio, tabelle statistiche; vale e resta dominante il primato dell'opinione personale.

Siamo così diventati un popolo prigioniero dell'opinionismo [...]. Basta comprare al mattino un quotidiano e si rimane colpiti da prime pagine piene di riferimenti che annunciano tanti articoli interni, quasi tutti rigorosamente legati a fatti d'opinione, a personaggi d'opinione, a polemiche d'opinione, in un inarrestabile primato dell'*Opinione regina mundi*. [...]

Non ci rendiamo però conto che restiamo tutti prigionieri di livelli culturali bassi, inchiodati alle proprie opinioni, refrattari a livelli più alti di conoscenza, restii all'approfondimento, al confronto, alla dialettica. Non interessa la dimensione scientifica di una malattia, vale l'onda d'opinione che su quella malattia si è formata o si può formare; non interessa la dimensione complessa di un testo di legge o di una sentenza, vale l'onda d'opinione che si forma su di esse; non interessa la incontrovertibilità di un dato economico o di una tabella statistica, vale l'onda d'opinione che ci si può costruire sopra; non interessa la lucidità di una linea di governo del sistema, vale lo scontro di opinioni [...] che su di essa si scatena. Ma senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose; con l'effetto finale che nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà.

Viene addirittura il sospetto che si sia in presenza di un uso primordiale ma sofisticato dell'opinione; e non si sa chi e come la gestisce.

[...] Non c'è dato comunque di sapere (visto che pochi lo studiano) dove potrebbe portarci la progressiva potenza dell'Opinione [...]. Converrà però cominciare a pensarci sopra, magari partendo dal preoccuparci che la nostra comunicazione di massa si ingolfi troppo nell'opinionismo autoalimentato e senza controllo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in sintesi il contenuto del testo, evidenziandone i punti-chiave.
2. Definisci il concetto di «*opinionismo*» così come emerge dal testo.
3. L'autore allude ai valori dell'«*approfondimento*», del «*confronto*», della «*dialettica*»: chiarisci in che modo questi fattori possono contribuire al raggiungimento di «*livelli più alti di conoscenza*».
4. Illustra quali sono le preoccupazioni dell'autore rispetto alla «*progressiva potenza dell'Opinione*».

Produzione

Il testo richiede una riflessione sul diritto alla libertà di pensiero e sul diritto di nutrire dubbi. Tenendo presenti questi singoli aspetti e le diverse *onde di opinione* elencate dall'autore, prendi posizione sull'affermazione «... *senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose*» e, in particolare, sul pericolo che «*nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà*».

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Cesare de Seta**, *Perché insegnare la storia dell'arte*, Donzelli, Roma, 2008, pp. 71-74.

Occupandoci di quel particolare tipo di beni che si definiscono beni culturali e ambientali, va detto che saltano subito all'occhio differenze macroscopiche con gli usuali prodotti e gli usuali produttori. I beni culturali (ovverossia statue, dipinti, codici miniati, architetture, aree archeologiche, centri storici) e i beni ambientali (ovverossia sistemi paesistici, coste, catene montuose, fiumi, laghi, aree naturalistiche protette) non sono destinati ad aumentare come gli altri prodotti della società post-industriale: ma tutto induce a temere che siano destinati a ridursi o a degradarsi. La loro specifica natura è tale che, essendo di numero finito ed essendo irriproducibili (nonostante le più sofisticate tecnologie che l'uomo s'è inventato e inventerà) essi costituiscono allo stesso tempo un insieme prezioso che da un lato testimonia del talento e della creatività umana; una riserva preziosa - dall'altro - di risorse naturali senza la quale il futuro si configura come una sconfinata e inquietante galleria di merci. Anzi, per larga esperienza, si può dire che i beni appena elencati sono destinati ad assottigliarsi. Non è certo una novità osservare che ogni anno centinaia di metri quadri di affreschi spariscono sotto l'azione del tempo, che migliaia di metri quadri di superfici scolpite finiscono corrose dallo smog, che milioni di metri cubi o di ettari dell'ambiente storico e naturale sono fagocitati dall'invasione delle trasformazioni che investono le città e il territorio. Questi beni culturali e ambientali, questo sistema integrato di Artificio e Natura sarà considerato un patrimonio essenziale da preservare per le generazioni venturose? È un interrogativo sul quale ci sarebbe molto da discutere, un interrogativo che rimanda a quello ancora più complesso sul destino dell'uomo, sull'etica e sui valori che l'umanità vorrà scegliersi e costruirsi nel suo prossimo futuro.

La mia personale risposta è che a questo patrimonio l'uomo d'oggi deve dedicare un'attenzione ben maggiore e, probabilmente, assai diversa da quella che attualmente gli riserva. Ma cosa farà la società di domani alla fin fine non mi interessa, perché non saprei come agire sulle scelte che si andranno a compiere soltanto fra trent'anni: piuttosto è più utile sapere con chiarezza cosa fare oggi al fine di garantire un futuro a questo patrimonio. [...] Contrariamente a quanto accade per le merci *tout-court*, per preservare, tutelare, restaurare e più semplicemente trasmettere ai propri figli e nipoti i beni culturali e ambientali che possediamo, gli addetti a questo diversissimo patrimonio di oggetti e di ambienti debbono crescere in numero esponenziale. Infatti il tempo è nemico degli affreschi, dei codici miniati, delle ville e dei centri storici, e domani, anzi oggi stesso, bisogna attrezzare un esercito di addetti che, con le più diverse qualifiche professionali e con gli strumenti più avanzati messi a disposizione dalle scienze, attendano alla tutela e alla gestione di questi beni; così come botanici, naturalisti, geologi, restauratori, architetti, paesaggisti parimenti si dovranno moltiplicare se si vogliono preservare aree protette, boschi, fiumi, laghi e centri storici. Si dovrà dunque qualificare e moltiplicare il numero di addetti a questi servizi [...]: in una società che è stata indicata come post-materialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Spiega, nella visione dell'autore, le caratteristiche del sistema integrato Artificio-Natura e le insidie/opportunità che esso presenta.
3. Nel testo viene presentato un piano d'azione sistemico per contrastare il degrado dei beni artistici e culturali e per tutelarli: individua le proposte e gli strumenti ritenuti efficaci in tal senso dall'autore.
4. Illustra i motivi per i quali il patrimonio artistico e culturale vive in una condizione di perenne pericolo che ne pregiudica l'esistenza stessa.

Produzione

Elabora un testo coerente e coeso in cui illustri il tuo punto di vista rispetto a quello espresso da de Seta. In particolare, spiega se condividi l'affermazione secondo cui *'in una società che è stata indicata come post-materialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività'* ed argomenta il tuo ragionamento in maniera organizzata.



Ministero dell'Istruzione

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso di insediamento tenuto il 3 luglio 2019 dal Presidente del Parlamento europeo **David Maria Sassoli**.

(<https://www.ilfoglio.it/esteri/2019/07/03/video/il-manifesto-di-david-sassoli-per-una-nuova-europa-263673/>)

“La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità, solidarietà deve essere perseguita ogni giorno. Dentro e fuori l’Unione europea.

Care colleghe e cari colleghi, pensiamo più spesso al mondo che abbiamo il dovere di vivere e alle libertà di cui godiamo. [...] Ripetiamolo. Perché sia chiaro a tutti che in Europa nessun governo può uccidere e questa non è una cosa banale. Che il valore della persona e la sua dignità sono il modo di misurare le nostre politiche. Che da noi in Europa nessuno può tappare la bocca agli oppositori. Che i nostri governi e le istituzioni che ci rappresentano sono il frutto della democrazia, di libere scelte, libere elezioni. Che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica. Che da noi ragazzi e ragazze possono viaggiare, studiare, amare senza costrizioni. Che nessun europeo può essere umiliato, emarginato per il suo orientamento sessuale. Che nello spazio europeo, con modalità diverse, la protezione sociale è parte della nostra identità”.

David Maria Sassoli, giornalista e poi deputato del Parlamento europeo, di cui è stato eletto Presidente nel 2019, è prematuramente scomparso l’11 gennaio 2022. I concetti espressi nel suo discorso di insediamento costituiscono una sintesi efficace dei valori che fondano l’Unione europea e riaffermano il ruolo che le sue istituzioni e i suoi cittadini possono svolgere nella relazione con gli altri Stati. Sviluppa una tua riflessione su queste tematiche anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Il Manifesto della comunicazione non ostile (www.paroleostili.it/manifesto/)

1. Virtuale è reale

Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

2. Si è ciò che si comunica

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

3. Le parole danno forma al pensiero

Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare

Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.

5. Le parole sono un ponte

Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

6. Le parole hanno conseguenze

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

7. Condividere è una responsabilità

Condivido testi, video e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.



Ministero dell'Istruzione

8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare

Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

9. Gli insulti non sono argomenti

Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

10. Anche il silenzio comunica

Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

Il Manifesto delle parole non ostili è un decalogo con i principi per migliorare il comportamento in rete, per suggerire maggiore rispetto per gli altri attraverso l'adozione di modi, parole e comportamenti, elaborato nel 2017. Sei del parere che tale documento abbia una sua utilità? Quali principi del decalogo, a tuo avviso sono particolarmente necessari per evitare le storture della comunicazione attuale?

Argomenta il tuo punto di vista facendo riferimento alle tue conoscenze, al tuo percorso civico, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IP06 - SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
ARTICOLAZIONE "SALA E VENDITA"

Tema di: LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI – SETTORE SALA E
VENDITA

ESEMPIO PROVA

PROVA TIPOLOGIA B – CASO AZIENDALE

Apertura di un Bar Multiproposta

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Documento

<Il bar multiproposta è un format che si contraddistingue per il fatto di “cambiare vestito” a seconda dell’occasione di consumo del cliente: caffetteria durante la mattina, lunch bar nella pausa pranzo ed evening bar durante la sera. Ciò si rispecchia anche nella composizione media dei ricavi: dalla vendita dei prodotti di caffetteria proviene il 18% dei ricavi, i prodotti del lunch pesano per quasi la metà del fatturato (47%), tra cui spicca il cibo cucinato (20%); spesso nei locali di bar multiproposta è infatti presente la cucina. La somministrazione di bevande alcoliche raggiunge il 20% e quella di analcolici l’11%. Può essere ritenuto un format emergente che va diffondendosi soprattutto nelle aree in cui si manifestano tendenze di consumo evolute. Rispetto agli altri format di bar in media esso dà occupazione ad un numero più elevato di addetti (4-5) anche per la necessità di soddisfare in modo efficace una gamma assai estesa di servizi. L’orario di apertura giornaliero, infatti, copre in media 17 ore, lo spazio dei locali è attorno a 99 mq. e i posti a sedere 65-66>.

(Fonte: *IL BAR* - Collana *Le Bussole* – CONFCOMMERCIO - FIPE - Gennaio 2015)

Per raggiungere il successo nel campo della ristorazione, è fondamentale essere professionalmente preparati e specializzati. A questo si aggiunga la flessibilità nel predisporre l’offerta ristorativa, per intercettare una domanda che si mostra sempre più diversificata ed esigente.

Il candidato, in qualità di **Esercente di un bar multiproposta**, tenendo conto che il “concept” di questo locale prevede un target di clientela molto eterogeneo, imposti la sua offerta attenendosi alle seguenti indicazioni:

- A) Predisporre una lista di 5 cocktail aperitivi, comprensivi della ricetta, che possano soddisfare molteplici richieste, e che comprenda almeno 2 cocktail ufficiali AIBES.

- B) Selezionare 5 preparazioni gastronomiche da inserire nella carta delle vivande per un lunch bar, illustrando brevemente la ricetta e segnalando la presenza di eventuali allergeni.
- C) Selezionare 3 prodotti DOP o IGP da proporre in occasione di *Happy Hour*. Ogni prodotto dovrà essere presentato al cliente con una breve descrizione, che ne evidenzi le caratteristiche produttive e organolettiche.
- D) Selezionare 10 vini DOCG o DOC che possano comporre una piccola carta dei vini da utilizzare nei diversi momenti operativi della giornata. Illustrare, inoltre, quali sono le regole di compilazione della carta dei vini.

SECONDA PARTE

Il candidato svolga due quesiti tra i seguenti, a sua scelta, utilizzando per ciascuno non più di quindici righe.

1. Fra i cocktail che hai proposto come aperitivo, scegli uno che ritieni più alcolico, quindi calcola la quantità di alcol in millilitri e la sua gradazione alcolica.
2. Abbina a una delle preparazioni gastronomiche, che hai indicato per il lunch bar, uno specifico vino DOCG, dando una motivazione oggettiva della tua scelta.
3. Per la gestione economica di un ristorante, quali tecniche di servizio di sala ritieni possano essere ritenute meno costose per l'imprenditore e per quali motivi.
4. La qualità della relazione espressa dal personale a contatto con la clientela rappresenta un indicatore intangibile, spesso anche al di là della qualità del prodotto. Chiarisci con quali strumenti tu ritieni di poter rilevare la qualità del servizio percepita dal cliente. Ti è data facoltà di fare riferimento alle tue esperienze lavorative, anche in Alternanza Scuola – Lavoro.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.